

VERBALE n. 4 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 22 marzo 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 15:09 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 16.03.2016 prot. n. 19962 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Corsi di studio ad accesso programmato nazionale A.A. 2016/17: potenziale formativo;
4. Modifiche al Regolamento Generale di Ateneo - parere;
5. Ricostituzione del Presidio di Qualità;
6. Servizio di certificazione e sorveglianza annuale UNI EN ISO 9001:2008 e successivi aggiornamenti per il triennio 2016 – 2018;
- 6 bis Parcheggio sito in Via Pascoli, Perugia: determinazioni;^
- 6 ter Contratto di servizio – affidamento della gestione degli impianti del centro sportivo Giuseppe Bambagioni – Determinazioni;^
- 6 quater Progetto di ricerca e sviluppo nel campo delle energie rinnovabili e coltivazione in serre con impianti fotovoltaici integrati - Incorporo delle serre fotovoltaiche nella convenzione con F.U.A.A.;^
7. Assegni di ricerca – tipologia B – Attribuzione;
8. Co-tutele di tesi di dottorato;
9. Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in Feed and Food Safety for Human Health A.A. 2016/2017;
10. Bando di concorso per n. 48 borse di studio destinate a studenti in condizioni economiche disagiate e meritevoli;
11. Richieste deroga al compito didattico – art. 7 “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica;
12. Proposta di attivazione dello spin off Accademico “POLYGREE”: determinazioni;
13. Proposta di attivazione dello spin off Accademico “AGROMICS”: determinazioni;
14. Presentazione di progetti a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Umbria “SMART”;
15. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – autorizzazione posto;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

16. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposte di chiamata a valere su finanziamenti esterni;
17. Proroga contratti n. 5/2013 e n. 6/2013 – Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) Legge 240/2010;
18. Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12.11.2011 n. 183 – approvazione;
19. Personale a tempo determinato;
- 19 bis Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114). Determinazioni; ^
20. Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM) – parere circa la designazione del rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo;
21. Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle Università: adempimenti a seguito dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190;
22. Ratifica decreti;
23. Varie ed eventuali.

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con note rettorali prot. n. 20537 del 18.03.2016 e prot. n. 21044 del 21.03.2016.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI.

Sono presenti altresì in sala su invito del Presidente il Prof. Antonio DI MEO, Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa e la Dott.ssa Rosanna MIRABASSO, membro del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina";
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione,
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Entra in sala:

- alle ore 15:27 durante la trattazione del punto n. 19) all'ordine del giorno il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno.

Escono dalla sala:

- alle 16:35 al termine della trattazione del punto 19bis) all'ordine del giorno il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto e il Prof. Antonio DI MEO, Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa per conferire con una delegazione del personale c.d. precario in merito alla richiesta di cui alla nota prot. n. 20064 del 17 marzo 2016, per poi rientrare alle ore 17:15 all'inizio della trattazione del punto n. 9) all'ordine del giorno;
- alle ore 16:42 al termine della trattazione del punto n. 4) all'ordine del giorno il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno.
- alle ore 17:11 al termine della trattazione del punto n. 7) all'ordine del giorno il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno.

E' presente altresì in sala relativamente alla trattazione dei punti n. 6ter) e 6quater) all'ordine del giorno, per fornire chiarimenti di carattere tecnico, l'Ing. Fabio PISCINI, Dirigente della Ripartizione tecnica.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazioni verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2016, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nei testi pubblicati nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva del verbale della seduta straordinaria dell'11 marzo 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta straordinaria dell'11 marzo 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

A) Global Service delle strutture universitarie.

Ricorda che l'aggiudicazione da parte di Consip S.p.A. della gara volta all'attuazione di una convenzione denominata "Facility Management - 4" riferita a "Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca", è prevista entro il 1° quadrimestre 2016.

Fa presente che le informazioni ricevute da Consip S.p.A. in merito alla aggiudicazione anzidetta, richieste tramite call center e fax, fanno esclusivo rinvio alle notizie in proposito pubblicate sul portale Web acquistinretepa, che al momento, ancora indica, quale data presunta di fine procedimento di gara, il primo quadrimestre 2016.

Ricorda al Consiglio di Amministrazione, che nella seduta del 27.01.2016, nell'autorizzare il rinnovo dei contratti di global service in essere, ha deliberato anche di modificare la convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza al fine di prevedere l'assistenza dello stesso alla Ripartizione Tecnica per la disamina della convenzione Consip e, parimenti, di dare mandato alla Ripartizione Tecnica di sottoporre a questo Consesso l'esito dell'istruttoria condotta con il Dipartimento di Giurisprudenza in merito all'adesione a Consip, entro 60gg dall'emanazione del bando Consip (da intendersi come attivazione della convenzione Consip).

Comunica che la Ripartizione Tecnica, in conformità a quanto deliberato dal C.d.A. nella seduta del 27.01.2016, ha richiesto ai due Global Providers la disponibilità a proporre delle condizioni migliorative al rinnovo del contratto, da formulare o in termini di prezzo e/o come incremento di servizi resi, la cui risposta, risulta a tutt'oggi non ancora pervenuta.

Comunica di avere inviato in data 22.03.2016 una nota al Prof. Antonio Bartolini, quale responsabile scientifico dell'attività contemplata dalla convenzione con il Dipartimento di Giurisprudenza, chiedendo di modificare la convenzione medesima, al fine di prevedere l'assistenza alla Ripartizione Tecnica per la disamina della

convenzione Consip, così come espressamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.01.2016.

- B)** Comunica ai Consiglieri di aver avuto un incontro con il Sindaco del Comune di Terni, Dott. Leopoldo Di Girolamo il quale - in relazione al rifinanziamento dei posti da Ricercatore per i corsi di studio presso Terni e Narni attualmente sostenuti dal Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Terni - ha fatto presente che vi è la possibilità che gli stessi possano non essere più finanziati per mancanza di fondi. Tale problematica si riferisce a n. 3 Ricercatori per il corso di studio di Scienze per l'investigazione e la sicurezza a Narni e n. 2 Ricercatori per il corso di studio di Ingegneria a Terni. Di tale situazione è stata informata la Presidente della Regione Umbria che ha assicurato la massima attenzione al problema. In ogni caso il Presidente tiene a precisare che l'Ateneo non sarà in grado di sostenere tali costi di finanziamento e di conseguenza, se non si troveranno altre risorse prima della scadenza prevista per giugno per tali contratti da ricercatore, i corsi suddetti rischiano di perdere l'accreditamento e di ritornare presso la sede di Perugia. Fa presente, comunque, che non appena avrà notizie più precise informerà il Consiglio sugli ulteriori sviluppi.
- C)** Comunica ai Consiglieri che la delegazione del personale c.d. precario, con nota in data 17 marzo 2016 prot. n. 20064 (allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale), ha tra l'altro chiesto di essere informata del testo del quesito formulato dal Direttore Generale ed inviato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie e proroghe del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e del relativo parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato. In merito a tale richiesta, il Presidente invita il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto e il Prof. Antonio Di Meo, Delegato del Rettore per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, a ricevere durante la seduta tale delegazione per esporre i contenuti del parere dell'Avvocatura e per consegnare la documentazione richiesta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Il Presidente, con il consenso unanime del Consiglio, anticipa la trattazione dei punti nn. 18, 19 e 19 bis all'ordine del giorno.

Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12.11.2011 n. 183 – approvazione.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Personale tecnico amministrativo

IL PRESIDENTE

Premesso che l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 dispone:

"1. Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale";

Premesso, inoltre, che l'art. 33, commi 1 e 2, del D.Lgs. 165/2001, come da ultimo sostituito ai sensi dell'art. 16 della L. 12 novembre 2011 n. 183, dispone:

"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Ricordato che la disposizione da ultimo richiamata è entrata in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2012, ai sensi dell'art. 36, comma 1, della L. 183/2011;

Vista la nota prot. n. 0075562 del 28.12.2015, con la quale è stato disposto di effettuare, alla stregua degli anni precedenti, la suddetta ricognizione annuale del personale tecnico amministrativo;

Vista la successiva nota prot. n. 0011129 del 17/02/2016, con la quale le strutture medesime sono state sollecitate a trasmettere le schede richieste entro il termine perentorio del 22/02/2016;

Rilevato che, con la citata circolare del 17/02/2016, tutte le strutture sono state informate che, nelle more dell'approvazione della richiamata ricognizione, a far data dal 25/03/2016 non sarebbe stato possibile procedere alla stipula e/o proroga di contratti di lavoro anche a tempo determinato, con personale tecnico e amministrativo, né alla stipula di contratti di collaborazione occasionale o coordinata e continuativa ex art. 7 – comma 6 – del D.Lgs. n. 165/2001, pur ove le strutture disponessero dei relativi fondi per la copertura delle conseguenti spese;

Accertato che tutte le strutture interessate hanno inviato la documentazione richiesta con la suddetta nota del 28/12/2015;

Visto il D.R. n. 256 del 22/02/2016 con il quale è stata nominata la apposita Commissione per l'esame e l'istruttoria delle schede del personale T.A.B. inviate da tutte le strutture dell'Ateneo, presieduta dal Magnifico Rettore;

Visto il verbale della citata Commissione riunitasi in data 2/03/2016 (allegato sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale);

Preso atto che l'Amministrazione ha effettuato nel corso dell'anno 2015 una mappatura dei laboratori esistenti presso le strutture dipartimentali quale avvio di una verifica del fabbisogno di personale tecnico scientifico

Ricordato che nella seduta del Senato Accademico del 23/02/2016 è stata comunicata l'intenzione dell'Ateneo di costituire una Commissione con l'incarico di approfondire alcune tematiche relative al personale tecnico amministrativo in servizio presso i Dipartimenti e i Centri tramite l'individuazione di un modello organizzativo delle citate strutture che individui, nello specifico, le diverse figure cardine e le posizioni di responsabilità interne alle stesse, e che la medesima comunicazione è stata data al Consiglio di Amministrazione nella seduta 24/02/2016;

Atteso che la Commissione ha quindi ritenuto che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, pur confermando la necessità di un riequilibrio delle risorse umane tra le strutture dell'Ateneo, ha concordando con le azioni intraprese auspicandone la rapida conclusione.

Ricordato che, in data 15/03/2015, ha avuto luogo il previsto confronto con il tavolo sindacale;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 22/03/2016, ha deliberato

- ❖ stabilire, conformemente alle risultanze dell'istruttoria condotta dalla apposita Commissione nominata con D.R. n. 256 del 22/02/2016 presieduta dal Magnifico Rettore, che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;
- ❖ di concordare con quanto espresso dalla Commissione in merito sia alla necessità di un riequilibrio delle risorse umane tra le strutture dell'Ateneo che all'invito ad una rapida conclusione delle azioni già intraprese.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011 n. 183;

Preso atto delle conclusioni formulate dall'apposita Commissione nominata con D.R. n. 256 del 22/02/2016, presieduta dal Magnifico Rettore;

Preso atto, altresì, che l'Amministrazione ha effettuato nel corso dell'anno 2015 una mappatura dei laboratori esistenti presso le strutture dipartimentali quale avvio di una verifica del fabbisogno di personale tecnico scientifico

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22.03.2016;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di stabilire, conformemente alle risultanze dell'istruttoria condotta dalla apposita Commissione nominata con D.R. n. 256 del 22/02/2016 presieduta dal Magnifico Rettore, che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;
- ❖ di concordare con quanto espresso dalla Commissione in merito sia alla necessità di un riequilibrio delle risorse umane tra le strutture dell'Ateneo che all'invito ad una rapida conclusione delle azioni già intraprese.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 2 (sub lett. C)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Personale a tempo determinato.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Personale tecnico amministrativo</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 97 della Costituzione che, al terzo comma, dispone "Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge";

Visto l'art. 51 della Costituzione che, al comma primo, dispone "Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici ... in condizione di eguaglianza";

Vista la L. 09.05.1989, n. 168;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 36;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Università, relativo al quadriennio normativo 2006/2009 bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 ed in particolare l'art. 22 del CCNL sottoscritto in data 16.10.2008;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Vista la Direttiva n. 2/2010 del 16.02.2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale, tra l'altro, in attuazione di quanto prevede l'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, si richiama la responsabilità dei dirigenti in ordine ad un abusivo ricorso al lavoro flessibile, disponendo che "... si ritiene opportuno evidenziare che, al di là dei vincoli normativi dettati in materia di utilizzo dei contratti di lavoro flessibile da cui non può prescindere, sulla materia rileva in maniera significativa la cultura della buona amministrazione della cosa pubblica. I contratti di lavoro flessibile sono utilizzati correttamente nella misura in cui le procedure di selezione seguite sono coerenti con i principi dell'art. 97 della Costituzione. Trasparenza ed imparzialità sono canoni imprescindibili nel reclutamento delle figure professionali. Inoltre il ricorso agli istituti contrattuali previsti non può rappresentare un espediente per eludere la normativa restrittiva in materia di assunzioni. Non si tralascia di evidenziare che il mancato rispetto dei vincoli dettati dalla disciplina di legge in materia può degenerare in forme di precariato che, ferma restando la responsabilità dei dirigenti, diventa espressione di una carente coscienza sociale del datore di lavoro che risulta essere ancora più deplorabile ove riferita ad un funzionario pubblico. E' utile richiamare anche la responsabilità dell'organo di indirizzo politico-amministrativo che a norma dell'art. 15 del

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 deve promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità. Il richiamo fatto all'integrità evoca il concetto dell'imparzialità, della trasparenza, della rettitudine, della correttezza nello svolgimento della funzione pubblica. Detti principi sono posti alla base della gestione delle risorse, finanziarie e umane, e non vi si può prescindere neppure nell'utilizzo del lavoro flessibile";

Visto il D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, comma 28, "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 30.10.2010, n. 240;

Vista la legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l'art. 16, con cui è stato sostituito l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 "Eccedenze di personale e mobilità collettiva";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", pubblicata in G.U. 3 luglio 2012 n. 153, s.o.;

Vista la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 37562 P-4.17.1.7.4 del 19.09.2012 con la quale, in relazione alle modifiche apportate dalla legge n. 92/2012 al D.Lgs. n. 368/2001, è stato chiarito che *"...il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte del soggetto che ha già avuto un rapporto di lavoro a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente ai fini del computo del limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. 368/2001, nonché la non applicabilità degli intervalli temporali in caso di successione di contratti...a garanzia degli artt. 51 e 97 della Costituzione, rispettivamente sul libero accesso ai pubblici impieghi e sul principio del concorso";*

Ritenuto quindi, che, analogamente, quanto chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la sopra citata nota in relazione al limite massimo dei 36 mesi previsto dal D.Lgs. n. 368/2001 oggi sia riferibile al D.Lgs n. 81/2015;

Visto il D.L. 09.02.2012, n. 5, convertito con la L. 04.04.2012, n. 35;

Visto il D.lgs. n. 49 del 29.3.2012 *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."*
- Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102;

Dato atto che il D.Lgs. 49/2012, da ultimo richiamato, ha abrogato, a far data dalla sua entrata in vigore – 18 maggio 2012 – l'art. 51, comma 4, della L. 449/1997 e l'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. 180/2008, convertito, con modificazioni, in Legge

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

1/2009 ed ha introdotto un nuovo indicatore per l'applicazione del limite alle spese di personale delle Università, il quale oltre a prevedere a denominatore accanto alle risorse dell'FFO anche le tasse studentesche, prevede, tra l'altro, a numeratore, gli assegni fissi per il personale dirigente, tecnico-amministrativo e per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato, al netto delle entrate derivanti da finanziamenti esterni da parte di soggetti pubblici e privati aventi le caratteristiche di cui al proprio art. 5 - comma 5;

Ricordato che l'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012 dispone quanto segue:

"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) siano destinati al finanziamento di spese relative al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo determinato o ai contratti di insegnamento."

Visto il D.P.C.M. 31.12.2014 recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Considerato che l'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 49/2012 da ultimo citato non subordina l'assunzione di unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato all'adozione del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale di cui alla disposizione medesima;

Considerato, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che i limiti di spesa ad oggi efficaci per le assunzioni di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato sono quelli dettati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, e che tali assunzioni rilevano ai soli fini della determinazione

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D.Lgs. 49/2012 solo ed esclusivamente ove le stesse non rientrino nella previsione di cui al richiamato art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Vista l'odierna delibera del Consiglio di Amministrazione "Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12.11.2011, n. 183", da cui emerge che non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 *"... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ..."*;

- al comma 5-ter *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato."*;

- al comma 5-quater *"I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato."*;

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione con cui in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10.02.2014, riguardo alla proposta di delibera relativa al reclutamento di personale a tempo determinato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.02.2014, secondo cui, tra l'altro, *"preso atto dell'attuale tenore letterale dell'art. 4 del D.L.101/2013, con riferimento alle proroghe di contratti e ai nuovi contratti a tempo determinato, l'Ateneo viene invitato a richiedere un parere alla Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - in merito alla possibilità di riferire la deroga di cui all'ultimo periodo dell'art. 4, comma 9, del D.L. citato anche alle Università, in forza del rinvio all'art. 1, comma 188, L. n. 266 del 2005"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.02.2014 avente ad oggetto "personale a tempo determinato" con cui è stato deliberato di soprassedere ad ogni deliberazione in ordine alle istanze di assunzioni e proroghe ivi richiamate, in attesa dell'acquisizione del parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. - come richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Vista la richiesta di parere del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 5028 del 17.02.2014 inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P. e al Dipartimento della Funzione pubblica, in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato le predette osservazioni;

Vista la nota del Direttore Generale F.F. di questo Ateneo prot. n. 8475 del 17.03.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui a chiarimento del parere precedentemente richiesto, è stato precisato che, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture che avevano richiesto la proroga dei contratti a tempo determinato in essere, le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti dei concorsi a tempo indeterminato, non erano in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui, invece, avevano necessità le strutture medesime per le proprie esigenze;

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato I.G.O.P. ad oggi non ha fornito alcuna risposta alla predetta richiesta di parere;

Preso atto, invece, del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento al caso di specie rappresentato dall'Università ed oggetto delle osservazioni del Collegio dei Revisori, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo*

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità" di cui invece avevano necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 16.5.2014, n. 78, ed in particolare l'art. 2-bis;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: "*1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>*";

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter

procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi....La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale *"...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi legali..."*;

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti *"Progetto pilota di Job Placement e Orientamento"* in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi *"per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti"* anche *"indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro"*;
- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti *"è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine"*;
- è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che *"né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all'esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest'ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all'assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall'art. 36 TUIPI"*;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Vista la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, *"...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante "dalla documentazione prodotta agli atti" in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla "specificità posizione lavorativa" dell'interessata, utilizzata "in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio" al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un "fabbisogno stabile di personale";*

Vista la richiesta di parere inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale sub lett. C1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell'Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l'esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall'avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi, abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, allegato sub lett. C2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155;

A) UTILIZZO GRADUATORIE

Rilevato che il Centro Linguistico di Ateneo ha formulato istanza per l'assunzione di unità di personale a tempo determinato:

A1) CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Con nota prot. n. 15914 del 03.03.2016 (allegato **A1** agli atti del presente verbale) il Prof. Luigi Russi, Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, ha trasmesso il proprio decreto n.1/2016 del 01.03.2016, che sarà portato a ratifica del Consiglio del Centro nella prima seduta utile, con cui è stata autorizzata, dalla prima data utile del mese di aprile 2016, l'assunzione, mediante utilizzo della graduatoria di merito approvata con DDG n. 366 del 22.08.2013, di una unità di personale di Collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno per un periodo di dodici mesi, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo in quanto si rende necessario portare a completamento le attività inerenti il *"Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017"* in atto presso il Centro stesso

Contestualmente il Direttore del CLA ha altresì trasmesso il decreto n. 1 del 01.03.2016 del Segretario Amministrativo del Centro con cui con cui è stato autorizzato il costo relativo alla assunzione di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- il progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, ha scadenza al 31.12.2017;
- nel citato progetto di miglioramento servizi agli studenti al paragrafo "Durata del progetto" sono state espressamente previste *"verifiche in itinere con cadenza annuale delle risorse messe a disposizione"* per la realizzazione del progetto stesso;
- con delibera del CLA del 20.02.2015 , tra l'altro, in riferimento al citato progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti, è stata apportata e approvata limitatamente alle unità di personale con qualifica di collaboratore ed esperto linguistico, la variazione al paragrafo relativo alle risorse del progetto, al fine di consentire la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato o avanzare richieste di utilizzo di graduatorie valide o di procedure selettive: *"l'attuazione del progetto sopra descritto comporta l'esigenza di carattere temporaneo ed eccezionale di reclutare, per un periodo non inferiore a 12 mesi, eventualmente prorogabile, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, le seguenti unità di personale , limitatamente alla qualifica di collaboratore ed esperto linguistico: n. 5 unità di lingua inglese; n. 2 unità per la lingua italiana; n. 2 unità per la lingua portoghese, n. 1 unità per la lingua francese, n. 1 unità per la lingua spagnola, n. 1 unità per la lingua cinese"*;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- tale richiesta di assunzione di una unità personale di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese, mediante utilizzo del citato DDG n. 366 del 22.08.2013, nasce dall'esigenza di carattere esclusivamente temporaneo in quanto si rende necessario portare a completamento le attività inerenti il progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi;
- l'istante ha dichiarato di aver verificato con l'Ufficio Concorsi dell'Ateneo che allo stato attuale non sussistono graduatorie vigenti di concorsi a tempo indeterminato relative alla qualifica di collaboratore ed esperto linguistico per la lingua inglese;
- con DDG n. 310 del 10.07.2013 è stata indetta la selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di n. 5 unità di collaboratori ed esperti linguistici da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno, per un periodo di 12 mesi, eventualmente prorogabile, per l'apprendimento delle lingue straniere 2012-2017 presso il CLA, per esigenze temporanee ed eccezionali derivanti dalla necessità di dare attuazione al "*Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti*", così ripartiti n. 3 unità di madrelingua inglese e n. 2 unità di madrelingua francese;
- con DDG n. 366 del 22.08.2013 sono stati approvati gli atti e la graduatoria generale di merito della predetta selezione;
- le prime tre unità dichiarate vincitrici di cui al citato DDG. 366/2013 Dott.ssa Clare Elizabeth Tonks, Dott.ssa Maria Vigilante e Dott.ssa Diana Cella sono state assunte a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese presso questa Università come di seguito indicato:
 - Dott.ssa Clare Elizabeth Tonks:
 - dal 07.10.2009 al 06.04.2011 (18 mesi) presso il CLA (App. atti DDA n. 898 del 30.09.2009);
 - dal 04.09.2013 al 03.09.2015 (24 mesi) presso il CLA (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);
 - dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015).
 - Dott.ssa Maria Vigilante:
 - dal 21.05.2001 al 20.11.2001 (6 mesi)presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 51 del 22.05.2001);
 - dal 28.12.2001 al 27.06.2002 (6 mesi) presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 195 del 21.12.2001);
 - dal 27.01.2003 al 26.07.2003 (6 mesi) presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 126 del 18.12.2002);

dal 04.10.2006 al 03.04.2008 (18 mesi) presso il CLA (App. atti DDA n. 840 del 26.09.2006);

dal 04.09.2013 al 03.09.2015 (24 mesi) presso il CLA (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);

dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio. (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015);

- Dott.ssa Diana Cella:

dal 03.09.2007 al 02.06.2009 (21 mesi) App. atti DDA. n.701 del 27.06.2007);

dal 10.09.2013 al 09.09.2015 (24 mesi) (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);

dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio. (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015);

- il Dott. Liam Francis Boyle, utilmente collocato al quarto posto della graduatoria di merito di cui trattasi è stato assunto a seguito di utilizzo della graduatoria stessa per il periodo dal 03.04.2014 al 02.04.2015 (12 mesi), successivamente prorogato dal 03.04.2015 al 02.04.2016 (12 mesi) e risulta a tutt'oggi in attività di servizio;
- il Dott. John Oslansky, utilmente collocato al quinto posto della citata graduatoria di merito è stato assunto a seguito di utilizzo della graduatoria stessa per il periodo dal 15.06.2015 al 14.06.2016 (12 mesi) e risulta a tutt'oggi in attività di servizio;
- con il citato decreto n. 1/2016 del Segretario Amministrativo si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di assunzione pari ad euro 22.294,32 comprensiva degli oneri a carico ente, non grava sul F.F.O. in quanto trattasi di un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti i cui oneri sono a carico delle quote delle tasse degli studenti assegnate dall'Amministrazione al budget dell'esercizio 2016 del CLA alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.CLA; con il richiamato decreto n. 1/2016 del Segretario Amministrativo del CLA, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;
- trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Unitamente alla nota prot. n. 15914 del 03.03.2016, al decreto del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo n. 1/2016 viene trasmesso il Decreto del Segretario Amministrativo del CLA n.1/2016, ai fini della disamina ed eventuale approvazione;

Rilevato che le prime tre unità utilmente collocate nella graduatoria di merito n. 366/2013 di cui si chiede l'utilizzo per l'assunzione di una unità di personale per un periodo di dodici mesi, Dott.sse Clare Elizabeth Tonks, Maria Vigilante e Diana Cella, hanno prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese per un periodo complessivo superiore a trentasei mesi e che, quindi, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 alla luce dell'intervenuto parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016, prot. n. 17155, non possono essere nuovamente assunte in quanto la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una intervenuta successione di contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi;

Rilevato, altresì, che le restanti ulteriori due unità utilmente collocate nella graduatoria di merito n. 366/2013, Dott. Liam Francis Boyle e Dott. John Oslansky hanno prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese per un periodo complessivo inferiore a 36 mesi e che quindi, per le considerazioni come sopra espresse, possono essere riassunte a tempo determinato ma solo dopo che siano trascorsi venti giorni dalla data di scadenza del contratto in essere, così come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. n.81/2015;

B) CCI del 02.07.2015 – Proroga dei contratti di lavoro a subordinato a tempo a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma 4 bis del D.Lgs n. 368/2001 (attualmente D.Lgs. n. 81/2015)

Vista l'ipotesi di CCI sottoscritta in data 29.05.2015 relativa alla proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 368/2001 con cui, tra l'altro, è stata concordata la prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data di sottoscrizione della presente ipotesi di accordo ed il cui termine è previsto entro 12 mesi dalla data suddetta, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 368/2001;

Visto il verbale n. 35 del 22.06.2015 del Collegio dei Revisori, con cui è stato espresso parere favorevole all'ipotesi di accordo integrativo di cui trattasi, fermo restando lo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

svolgimento dell'attività di monitoraggio dei contratti effettivamente prorogati, anche al fine della verifica dei relativi costi, da effettuarsi, a cura dell'Ateneo, al 31.12.2015 e al 30.06.2016. Il Collegio ha inoltre precisato che le relative risultanze dovranno essere comunicate allo stesso, con annessa relazione, fermo restando che l'Ateneo dovrà attenersi ai divieti e alle limitazioni in materia di personale a tempo determinato previsti dalla legislazione vigente;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2015 con cui è stata approvata l'ipotesi di CCI sottoscritto in data 29.05.2015 di cui trattasi nel testo riportato in allegato alla citata delibera;

Rilevato che nel S.O. della G.U. n. 144 del 24.06.2015 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 81/2015, entrato in vigore il 25.06.2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Con l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di lavoro a tempo determinato, è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001;

Tenuto conto, in particolare, per quanto di interesse con riferimento all'ipotesi di CCI di cui trattasi, che il D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 19, nel definire al comma 2 che *"Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi ... la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore ... non può superare i trentasei mesi."*, al comma 3 dispone che *"Fermo quanto disposto al comma 2, un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio."*, mentre all'art. 51 definisce che *"... ai fini del presente decreto, per contratti collettivi si intendono i contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria."*;

Preso atto che in data 2.07.2015 è stato sottoscritto il CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5 comma 4bis del D.Lgs. n. 368/2001 al quale, in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81/2015 sono state apportate le seguenti modifiche:

- la prorogabilità dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato è stata concordata per 12 mesi anziché per 36 mesi come inizialmente concordato;
- i riferimenti normativi al D.Lgs. n. 368/2001 contenuti nell'accordo, devono intendersi al D.Lgs. n. 81/2015 entrato in vigore il 25.06.2015.

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 33409 del 7.07.2015, con cui, in conseguenza della sottoscrizione del CCI, è stato reso noto ai responsabili delle strutture interessate il contenuto dell'accordo; gli stessi, assumendosi l'onere di

valutazione in merito alle proroghe dei contratti a tempo determinato eventualmente richieste, sono stati invitati a procedere ad una puntuale ed attenta valutazione di tutti gli elementi che si rendono obbligatoriamente necessari e che debbono essere opportunamente tenuti in considerazione;

Rilevato che il Centro Linguistico di Ateneo ha formulato istanza per la proroga di unità di personale a tempo determinato:

B1) CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Con nota prot. n. 15914 del 03.03.2016 (allegato **B1** agli atti del presente verbale), il Prof. Luigi Russi, Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, ha trasmesso il proprio decreto n. 2/2016 del 01.03.2016, che sarà portato a ratifica del Consiglio del Centro nella prima seduta utile, con cui è stata autorizzata la proroga e la relativa spesa per ulteriori 12 mesi del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo pieno inizialmente stipulato per un periodo di trentasei mesi della Sig.ra Maria Elisa Romano, categoria C/C1, area amministrativa, per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo in quanto si rende necessario portare a completamento le attività di supporto amministrativo inerenti il "Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017" in atto presso il Centro stesso.

Unitamente alla citata nota prot. n. 15914 del 03.03.2016 il Direttore del CLA ha trasmesso il proprio decreto n. 2 del 1.03.2016 nonché il decreto n. 2/2016 del 1.3.2016 del Segretario Amministrativo del Centro stesso con cui è stato autorizzato il costo relativo alla proroga di cui trattasi.

Al riguardo si rileva che:

- il progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi, ha scadenza al 31.12.2017;
- il contratto della Sig.ra Maria Elisa Romano scade il 14.04.2016;
- l'istante ha dichiarato che tale richiesta di proroga si rende necessaria per avvalersi del supporto amministrativo fornito dalla Sig.ra Romano relativamente al progetto di miglioramento servizi agli studenti di cui trattasi a favore degli studenti iscritti ai vari corsi di laurea dell'Ateneo e agli studenti Erasmus Incoming, finalizzato ad accrescere il supporto ad essi fornito per l'apprendimento delle lingue straniere e italiana, almeno a livelli di base;

La Sig.ra Maria Elisa Romano è già stata assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

- ❖ dal 05.06.2006 al 04.06.2009 (36 mesi) categoria C/C1, area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo (Approvazione atti DDA n. 381 del 12.04.2006);

- ❖ dal 08.03.2010 al 07.03.2013 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo (Approvazione atti DDA n. 146 del 24.02.2010);
 - ❖ dal 15.04.2013 al 14.04.2016 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo (Approvazione atti DDG n. 148 del 03.04.2013);
- l'istante ha dichiarato che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato di categoria C/C1 dell'area amministrativa, per le quali sono stati esaminati i relativi bandi, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria, non sono in alcun modo equiparabili alla professionalità per la quale è stata richiesta la proroga di cui trattasi. In particolare si fa riferimento oltre che alla conoscenza di piattaforme di tipo LCMS con particolare riferimento alle modalità tecniche idonee ad implementare i contenuti nonché alle procedure di gestione e controllo delle attività svolte sulle stesse, Elementi di legislazione universitaria con particolare riferimento alla Legge 240/2010, Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo, Piattaforma di insegnamento virtuale di tipo LCMS su base Moodle, anche al requisito previsto dall'avviso di selezione a tempo determinato relativo all'esperienza lavorativa prestata per almeno 24 mesi presso segreterie didattiche di istituzioni scolastiche/universitarie pubbliche o private;
- con il citato decreto n. 2/2016 del Segretario Amministrativo del Centro Linguistico di Ateneo si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di proroga pari ad euro 30.743,26 non graverà sul FFO in quanto trattasi di un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti i cui oneri sono a carico delle tasse degli studenti assegnate dall'Amministrazione al Budget dell'esercizio 2016 del CLA alla Voce COAN 04.08.02.04.01 – Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato, UA.PG.CLA; con il richiamato decreto, si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della Voce COAN CA 04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA del Centro Linguistico di Ateneo alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 30.743,26 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;
- il costo complessivo, relativo alla proroga cui trattasi, previsto nella misura di € 30.743,26, trattandosi di un rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti rientra nella previsione di cui all'art. 1 comma 188 della legge 266 del 23.12.2005 e quindi non si applica il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012.
- Unitamente alla citata nota prot. n. 15914 del 03.03.2016 viene trasmesso il Decreto del Direttore del CLA n. 2 del 01.03.2016 da portare a ratifica del Consiglio del Centro nella

prossima seduta utile, nonché il Decreto n. 2/2016 del Segretario Amministrativo del Centro stesso ai fini della disamina ed eventuale approvazione.

Considerato che le suddette richieste risultano, alla luce di quanto dichiarato ed illustrato dagli istanti nelle note allegate alla presente, strumentali a sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo;

Considerato che dalle medesime istanze emerge l'assoluta impossibilità di far fronte alle illustrate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo mediante il personale di ruolo, in quanto integralmente impegnato nelle mansioni di ordinaria amministrazione di competenza della Struttura;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale come, nei casi rappresentati in premessa, risulta dalle citate richieste;

Rilevato che non risulta opportuno ricorrere ad altre forme di lavoro flessibili, quale la somministrazione, in quanto è sicuramente più utile e proficuo utilizzare personale selezionato mediante selezione pubblica mirata, stante la necessità che tale unità abbia le specifiche competenze richieste affinché possa da subito risultare autonoma sotto il profilo operativo;

Considerato, del pari, che non risulta opportuno ricorrere alla esternalizzazione delle attività in quanto per l'efficace adempimento delle stesse, stante la loro compenetrazione con le attività ordinarie, si rende necessario lavorare in sinergia con gli organi responsabili, con gli altri dipendenti e con tutte le altre strutture dell'Ateneo;

Considerato che la citata assunzione di cui all'istanza **sub A1)** e la citata proroga di cui all'istanza **sub B1)** vengono formulate per lo svolgimento di attività funzionali al completamento di progetti di miglioramento servizi agli studenti, non gravano sul F.F.O., rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre le suddette fattispecie non rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Tenuto conto che la citata assunzione di cui all'istanza **sub A1)** resta subordinata alla ratifica del Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo del Decreto del Direttore n. 1/2016 del 01.03.2016, con cui l'assunzione di cui trattasi è stata autorizzata;

Tenuto conto che la proroga di cui all'istanza **sub B1)** resta subordinata alla ratifica del decreto n. 2/2016 del 01.03.2016 del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo da parte del Consiglio del Centro stesso.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Considerato che per l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** data la particolare figura professionale dei collaboratori ed esperti linguistici non si ritiene applicabile per gli stessi la preventiva procedura di mobilità prevista dagli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001; Ricordato che la proroga di cui all'istanza **sub B1)** poiché le procedure, sono state attivate antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 del D.Lgs n. 165/2001, non è subordinata alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale interviene sul punto, insieme al Delegato Di Meo, per proseguire con il Consiglio l'approfondimento e la riflessione sulla problematica attinente il personale c.d. precario, rappresentando in primo luogo le motivazioni per le quali le proroghe sono state effettuate non più per 36 mesi bensì solo per 12 mesi in quanto l'*"Ipotesi di CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5 comma 4 bis del D.Lgs 368/2001"* è stata sottoscritta il 2 luglio 2015, ovvero successivamente all'entrata in vigore in data 25 giugno 2015 del D. Lgs. n. 81/2005, che all'art. 19, comma 3, ha limitato la proroga appunto a 12 mesi. Illustra successivamente i passaggi salienti del parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie e proroghe del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e i percorsi eventualmente attuabili o da studiare per una stabilizzazione di tale personale. Richiama inoltre l'attenzione del Consiglio sulle possibili implicazioni che le diverse soluzioni all'esame potranno avere sul rispetto del limite dell'80 % delle spese fisse di personale, già superato lo scorso anno, sulle future assegnazioni ministeriali sia dell'FFO che dei punti organico - anche in relazione ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) - e, in ultima analisi, sulla "virtuosità" del nostro Ateneo. Pertanto, sottolinea il Direttore, il Consiglio è chiamato ad effettuare una ponderata valutazione in argomento, tenendo conto di tutti i fattori in campo.

Il Delegato Prof. Antonio Di Meo aggiunge come dal 2010, anno in cui i precari erano solo 13, si sia giunti nel 2013, prima dell'attuale governance, ad un numero di circa 80 precari, di cui 52 per progetti di ricerca. Invita pertanto il Consiglio a valutare oculatamente ogni soluzione, tenendo presente sempre l'esigenza primaria di tutela del nostro Ateneo, e di porre fine alle cause ed ai processi che generano tale problema.

Il Rettore, alla luce di quanto sottolineato sia dal Direttore sia dal Delegato, ritiene imprescindibile porre regole chiare e certe ai Dipartimenti per scongiurare il rischio della ripresentazione negli anni futuri del problema del personale precario, il tutto senza pregiudicare le attività di ricerca.

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Il Consigliere Mauro Agostini ringrazia il Direttore e il Delegato per la chiarezza e la completezza espositiva degli argomenti in esame, dal punto di vista sia normativo che organizzativo, necessarie per offrire a lui medesimo - quale membro esterno - una percezione più precisa del problema. Nel ritenere opportuno fissare un termine per l'assunzione di ogni determinazione, chiede una simulazione delle conseguenze delle 2/3 soluzioni che il Direttore vorrà individuare. Condivide infine quanto rappresentato dal Rettore in merito all'adozione di una direttiva vincolante nei confronti dei Direttori di Dipartimento.

Il Direttore ritiene che la problematica debba essere approfondita in tempi stretti, con assunzione della deliberazione al massimo entro i primi giorni di maggio, stante la scadenza entro il 12 maggio della programmazione del fabbisogno di personale.

Il Consigliere Gianluca Grassigli sottolinea come finalmente la questione sia estremamente chiara, anche se non meno dolorosa. Trattasi di una questione etica anche nei confronti dell'Istituzione. Sottolinea con preoccupazione come l'uso pervasivo di tale tipologia contrattuale per progetti di ricerca da parte dei Dipartimenti alla fine sia ricaduto sulla responsabilità dell'Amministrazione centrale. Tale problematica non può non essere esaminata anche alla luce del fatto che il personale tecnico amministrativo è in soprannumero rispetto al personale docente, che peraltro sta calando negli anni. Ritiene infine come non si possa nemmeno sottovalutare il superamento dell'80%. Dunque tenendo conto di tutto questo, si deve in ogni caso cercare la via migliore per una soluzione della dolorosa questione del personale precario.

Il Consigliere Franco Cotana sottolinea come il personale precario sia una risorsa essenziale per l'Ateneo al fine di garantire non solo i servizi strategici ma anche l'espletamento dei progetti di ricerca. Il lavoro presso le Università ha delle peculiarità rispetto alle altre Amministrazioni pubbliche in quanto è per sua natura flessibile perché connesso a progetti di ricerca limitati nel tempo e che richiedono specifiche competenze. Il Consigliere Annibale Donini invita l'Ateneo ad approfondire anche il percorso di un consorzio per la ricerca, come studiato da altri Enti pubblici.

Anche il Consigliere Pierluigi Daddi condivide l'intervento del Rettore in merito alla fissazione di regole assunzionali chiare per i Direttori di Dipartimento.

Il Delegato Di Meo rileva come alcuni ricorrenti tra il personale precario abbiano chiamato in causa anche i docenti che hanno fatto istanza per la reiterazione di tali contratti.

Il Consigliere Fausto Elisei rappresenta come tale situazione difficile nasca anche dall'esigenza di avvalersi di personale ad es. esperto in rendicontazione. Ritiene opportuno tenere d'occhio, in queste riflessioni, l'Ateneo nel suo insieme e fare il possibile in sede di programmazione per stabilizzare almeno una parte di tale personale, secondo criteri oggettivi.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Il Consigliere Agostini chiede al Direttore per il prossimo incontro di poter approfondire le soluzioni percorribili con le relative proiezioni.

Il Consigliere Francesco Brizioli invita il Consiglio di Amministrazione a non subire in maniera passiva la situazione generata dall'entrata in vigore di una legge che non consente di effettuare proroghe nei confronti del personale a tempo determinato che ha già maturato 36 mesi di servizio nella stessa mansione e categoria. Vorrebbe, invece, che si prendesse una posizione chiara e netta da rappresentare in tutte le sedi opportune. Tale situazione, infatti, comporterà un aumento del precariato, in quanto l'Ateneo, non disponendo delle risorse necessarie ad assumere a tempo indeterminato tali lavoratori, dovrebbe ricorrere all'assunzione di altri lavoratori sempre a tempo determinato, oppure, di contro, un collasso del sistema universitario perché ci saranno strutture penalizzate dall'assenza di queste figure, ritenute da tutti indispensabili, che quindi rischieranno di essere chiuse.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presa conoscenza di quanto esposto dal Presidente;

Visti gli artt. 97 e 51 della Costituzione;

Visto l'art. 36 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 29.3.2012;

Visto il D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Dato atto, ad ogni buon conto, che l'art. 7 del D.lgs. 49/2012, così come il DPCM 31.12.2014, dispongono che comunque l'Ateneo non soggiace a blocchi di assunzioni e non subordina espressamente l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato al rispetto dei limiti di spesa per assunzione di personale disposti dalla norma medesima per l'anno 2016;

Dato atto che la situazione dell'Ateneo di Perugia con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui al citato art. 5 del D.Lgs. 49/2012, per l'anno 2014, risulta essere al di sopra dell'80%, ossia al 81,68%;

Visto il D.Lgs. n. 81/2015 in vigore dal 25.06.2015 con cui è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001 ed è stata introdotta la nuova disciplina in tema di lavoro subordinato;

Rilevato che la valutazione in ordine alla reale sussistenza delle esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale che giustificano il ricorso all'uso delle forme flessibili di contratto di lavoro, quali il tempo determinato, può essere effettuata in maniera compiuta soltanto dal Responsabile della struttura che richiede l'assegnazione di personale e, nel caso rappresentato in premessa, risulta dalla citata richiesta;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Rilevato che, attualmente, all'esito della ricognizione annuale operata dal Consiglio di Amministrazione con delibera odierna, in relazione all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, non sussistono complessivamente eccedenze di personale tecnico amministrativo e bibliotecario nell'Ateneo;

Visto l'art. 4 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni in L. 125/2013, il quale ha apportato sostanziali modifiche al citato art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, disponendo in particolare:

- al comma 2 *"... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato. ..."*;

- al comma 5-ter *"Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato."*;

- al comma 5-quater *"I contratti di lavoro a tempo determinato posti in essere in violazione del presente articolo sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono, altresì, responsabili ai sensi dell'art. 21. Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato."*;

Ritenuto che, per analogia, il richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 368/2001, da parte dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013 sopra citato, debba oggi riferirsi al D.Lgs. n. 81/2015;

Vista la circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, con cui, in materia di assunzioni a tempo determinato con utilizzo delle graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato, viene precisato che, le modifiche apportate dal D.L. 101/2013 all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 hanno efficacia diretta per tutte le amministrazioni, le quali, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure concorsuali a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto, ovviamente, dell'ordine di posizione, alle loro graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 2013/37256 del 3.12.2013, con cui, in conseguenza delle sostanziali modifiche apportate all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, sono state rese note a tutti i responsabili delle strutture le novità normative intervenute in tema di

contratti di lavoro flessibile volte a prevenire fenomeni di precariato e, inoltre, sono state dettate le procedure da seguire per l'eventuale stipula di tali contratti;

Preso atto del parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 19074 p 4.17.1.7.4 del 01.04.2014 con cui, per tutto quanto richiamato nello stesso, in riferimento a quanto rappresentato da questa Università in merito, tra l'altro, alla disciplina della proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato su cui il Collegio dei Revisori aveva formulato delle osservazioni, è stato precisato che l'Ateneo *"potrebbe prorogare i contratti a tempo determinato del personale in servizio, senza ricorrere alla graduatoria a tempo indeterminato per la stipulazione di nuovi contratti a termine, atteso che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità"* di cui invece hanno necessità le strutture dell'Ateneo per le proprie esigenze;

Preso atto pertanto che è possibile procedere a nuovi reclutamenti ovvero a proroghe di contratti a tempo determinato in presenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente, dopo aver accertato, sulla base di una puntuale e compiuta istruttoria condotta dai responsabili delle strutture che richiedono il predetto personale, che le professionalità esistenti all'interno delle graduatorie vigenti di concorsi pubblici a tempo indeterminato, non sono in alcun modo equiparabili alle professionalità di cui invece hanno necessità le strutture medesime per le proprie esigenze, come si evince dal parere reso dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D.L. 20.03.2014 n. 34, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L.16.5.2014, n. 78, ed in particolare l'art. 2-bis;

Visto che l'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 dispone: *"1. All'art. 34 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono apportate le seguenti modificazioni: c) il comma 6 è sostituito dal seguente <<6. Nell'ambito della programmazione triennale del personale di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, l'avvio di procedure concorsuali e le nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi, sono subordinate alla verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco...>>;"*

Vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 2014/36334 del 10.11.2014, con cui a tutti i responsabili di strutture, in tema di contratti di lavoro flessibile, si ribadisce, che, con riferimento ad ogni tipo di esigenze di lavoro flessibile, sia data puntuale attuazione a quanto disposto nella circolare del Direttore Generale prot. n. 37256 del 3.12.2013 e, quindi, venga fornita una puntuale ed analitica motivazione del perché si ritenga non utilizzabile ciascuna delle graduatorie ancora vigenti per posti a tempo indeterminato eventualmente esistenti con riferimento alla categoria ovvero al tipo di attività di

interesse. Con la stessa circolare sono state rese note le novità normative in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la richiesta del Direttore Generale prot. n. 2014/36618 del 12.11.2014 inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con cui sono stati richiesti chiarimenti in merito alla citata disposizione di modifica dell'art. 34 del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto la stessa, ove vincolante anche per le Università, comporterebbe l'obbligo di espletare le procedure di mobilità obbligatoria di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 prima di poter procedere ad espletare selezioni e conseguentemente assumere personale a tempo determinato per i periodi superiori a 12 mesi;

Preso atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggi non ha fornito alcun riscontro alla predetta richiesta;

Ritenuto che, nelle more di tali approfondimenti, potranno essere perfezionate le sole selezioni e conseguenti nuove assunzioni relative a posti di personale a tempo determinato per periodi pari o inferiori a 12 mesi;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 23 febbraio 2015, in occasione del parere in ordine all'autorizzazione di una selezione per un posto a tempo determinato di personale tecnico amministrativo per la durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, ha reso il seguente parere: *"il parere favorevole è subordinato al divieto di procedere...ad una successiva proroga del rapporto di lavoro oltre i dodici mesi....La previsione di un'eventuale proroga di un contratto a tempo determinato inizialmente stipulato per un periodo iniziale di dodici mesi...determina l'elusione della disposizione normativa precedentemente citata"*, ovvero la disposizione di cui all'art. 34, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera c) del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2015 con cui è stata approvata l'ipotesi di CCI sottoscritto in data 29.05.2015 relativa alla proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 368/2001 con cui, tra l'altro, è stata concordata la prorogabilità di 36 mesi dalla data di scadenza dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla data di sottoscrizione della presente ipotesi di accordo ed il cui termine è previsto entro 12 mesi dalla data suddetta, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato previsti dall'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 368/2001;

Rilevato che nel S.O. della G.U. n. 144 del 24.06.2015 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 81/2015, entrato in vigore il 25.06.2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge

10 dicembre 2014, n. 183". Con l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di lavoro a tempo determinato, è stato abrogato il D.Lgs. n. 368/2001;

Tenuto conto, in particolare, per quanto di interesse con riferimento all'ipotesi di CCI di cui trattasi, che il D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 19, nel definire al comma 2 che "*Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi ... la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore ... non può superare i trentasei mesi.*", al comma 3 dispone che "*Fermo quanto disposto al comma 2, un ulteriore contratto a tempo determinato fra gli stessi soggetti, della durata massima di dodici mesi, può essere stipulato presso la direzione territoriale del lavoro competente per territorio.*", mentre all'art. 51 definisce che "*... ai fini del presente decreto, per contratti collettivi si intendono i contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria.*" ;

Preso atto che in data 2.07.2015 è stato sottoscritto il CCI per la proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 5 comma 4bis del D.Lgs. n. 368/2001 al quale, in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81/2015 sono state apportate le seguenti modifiche:

- la prorogabilità dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato è stata concordata per 12 mesi anziché per 36 mesi come inizialmente concordato;
- i riferimenti normativi al D.Lgs. n. 368/2001 contenuti nell'accordo, devono intendersi al D.Lgs. n. 81/2015 entrato in vigore il 25.06.2015.

Vista la circolare del Direttore Generale dell'Ateneo prot. n. 33409 del 7.07.2015, con cui, in conseguenza della sottoscrizione del CCI, è stato reso noto ai responsabili delle strutture interessate il contenuto dell'accordo; gli stessi, assumendosi l'onere di valutazione in merito alle proroghe dei contratti a tempo determinato eventualmente richieste, sono stati invitati a procedere ad una puntuale ed attenta valutazione di tutti gli elementi che si rendono obbligatoriamente necessari e che debbono essere opportunamente tenuti in considerazione;

Vista la sentenza della Corte d'Appello di Perugia n. 140/2015, inviata dall'Avvocatura dello Stato in data 2.07.2015, prot. n. 32645, resa nella causa civile d'appello promossa dall'Università di Perugia contro Mostarda Elisa, avente ad oggetto "contratto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego" con cui è stato respinto l'appello e confermata integralmente la sentenza di primo grado secondo la quale "*...in parziale accoglimento del ricorso presentato da Mostarda Elisa, condanna l'Università degli Studi di Perugia a corrispondere alla predetta a titolo di risarcimento danni, la somma di euro 4.244,86 oltre interessi...*";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Premesso che la Sig.ra Mostarda Elisa idonea di una selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1, area amministrativa (selezione indetta per il reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione di un Progetto di Ateneo) è stata assunta con contratto di lavoro subordinato a termine per un periodo di 18 mesi (dal 1.12.2005 al 31.05.2007), successivamente prorogato di altri 18 mesi (dal 01.06.2007 al 30.11.2008) e, poi quale vincitrice di altra selezione pubblica a tempo determinato per la categoria C/C1 area amministrativa, è stata di nuovo assunta per esigenze temporanee ed eccezionali funzionali allo svolgimento di un progetto di miglioramento servizi agli studenti "*Progetto pilota di Job Placement e Orientamento*" in atto presso il Polo Scientifico Didattico di Terni con un altro contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per ulteriori diciotto mesi (dal 18.03.2009 al 17.09.2010), per un totale quindi di 54 mesi;

Precisato che la Sig.ra Mostarda: con il primo contratto è stata inizialmente assegnata all'Ufficio Economato e Patrimonio Mobiliare della Sede Centrale e poi, su istanza della medesima, è stata trasferita dal 22.12.2005 presso la Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, struttura presso la quale ha poi prestato servizio fino al termine anche del contratto di proroga; con il secondo contratto è stata assegnata alla Segreteria del Pro-Rettore e del Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni;

Vista la nota prot. n. 37259 del 23.07.2015 dell'Avvocatura dello Stato con cui è stata inviata copia delle motivazioni della decisione di integrale conferma della pronuncia impugnata, resa dal Tribunale di Perugia secondo cui:

- la pronuncia di appello ha fatto applicazione della disposizione ex art. 5 comma 4-bis del D.lgs. 368/2001, a tenore del quale va riscontrato un abuso del rapporto a termine nel caso di superamento del limite dei 36 mesi "*per effetto di successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti*" anche "*indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro*";
- fermo restando il superamento del limite in questione, a seguito del secondo contratto di lavoro a termine, la sentenza ha rilevato che le mansioni assegnate alla Mostarda nell'ambito del secondo rapporto erano assolutamente identiche a quelle assegnate con il primo rapporto, anche con riguardo alla collocazione d'ufficio;
- la sentenza di appello motivatamente disattende la prospettazione svolta con il gravame, secondo cui i due contratti non potevano essere collegati fra loro, perché conclusi sulla base dell'esito di due diverse procedure concorsuali. Afferma la decisione di appello, al riguardo, che proprio in considerazione dell'identità di mansioni svolte e compiti assegnati nell'ambito dei due rapporti "*è stato evidentemente mascherato con la stipula dei contratti a termine, un fabbisogno stabile di personale in una ben*

determinata e specifica posizione lavorativa e, quindi vi è stato un utilizzo abusivo del contratto a termine”;

- *è la stessa sentenza ad indicare le modalità per evitare la sanzione. Afferma la Corte che “né rileva il fatto che il secondo contratto è stato stipulato all’esito di una selezione pubblica dalla quale la Mostarda è risultata vincitrice e ciò in quanto quest’ultima doveva essere comunque esclusa, pena la soggezione del datore di lavoro alle sanzioni previste dall’art. 36 TUIPI, come peraltro si desume dalla sentenza della Corte di Cassazione sez. Lav. 05.08.13 n. 18618, che ha ritenuto legittima la condotta di un Comune che ha proceduto alla stipula di successivi contratti a termine nella permanenza delle medesime esigenze lavorative all’assunzione di lavoratori che seguivano in graduatoria i primi (assunti con i primi contratti a termine), proprio allo scopo di evitare le sanzioni previste dall’art. 36 TUIPI”;*

Vista la nota dell’Avvocatura Generale dello Stato pervenuta in data 7.10.2015, prot. n. 53845, con cui la medesima, condividendo l’avviso dell’Avvocatura Distrettuale in relazione alla sentenza in esame, “...non ritiene che sussistano sufficienti margini per un utile gravame in sede di legittimità, considerato che la decisione si fonda su un apprezzamento di fatto in ordine alla duplice circostanza, risultante “dalla documentazione prodotta agli atti” in ordine alla durata contrattuale dei rapporti (per complessivi cinquantaquattro mesi) ed alla “specificazione lavorativa” dell’interessata, utilizzata “in qualità di impiegata amministrativa (categoria C) sempre nello stesso Ufficio” al fine di sopperire, attraverso la reiterata stipulazione dei contratti a termine, ad un “fabbisogno stabile di personale”;

Vista la richiesta di parere inviata all’Avvocatura Distrettuale dello Stato prot. n. 57276 del 20.10.2015, che si allega in versione integrale al presente verbale sub lett. C1), per farne parte integrante e sostanziale in merito alle assunzioni, utilizzo di graduatorie, proroghe del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con cui si chiede di fornire il proprio parere in merito alla definizione delle modalità da seguire tenuto conto delle particolari problematiche connesse a tale tipologia di personale e, in particolare, sulla legittimità di una eventuale esclusione da procedure selettive di coloro che hanno già lavorato alle dipendenze dell’Ateneo per almeno 36 mesi (sommatoria tra tempo determinato e somministrazione) e quindi anche l’esclusione di attingimento da graduatoria ancora valida nel caso in cui il soggetto utilmente collocato abbia superato il predetto limite di 36 mesi, e, analogamente, la preclusione alla proroga di un contratto, pur se prevista dall’avviso di selezione, qualora il contratto iniziale sommato a contratti precedenti raggiunga detto limite ovvero, se il limite non sia stato ancora raggiunto la proroga potrebbe essere disposta fino al raggiungimento dello stesso. Inoltre, nel caso in cui, ad esempio, il vincitore di una selezione indetta per reclutare una unità per 18 mesi,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

abbia già avuto contratti per un periodo pari a 24 mesi, non potrà che essere assunto che per soli 12 mesi, vale a dire fino al raggiungimento del limite di 36 mesi;

Vista la nota prot. n. 67481 del 27.11.2015 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha comunicato che in merito alla richiesta di parere di cui trattasi, trattandosi di questione di massima, ha provveduto ad interessare l'Avvocatura Generale dello Stato;

Vista la nota prot. n. 74624 del 22.12.2015 con cui l'Avvocatura Generale dello Stato ha trasmesso la richiesta di parere di cui trattasi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155;

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di utilizzo della graduatoria di merito approvata con DDG. 366 del 22.08.2013 di cui all'istanza **sub A1**) della presente delibera, le prime tre unità dichiarate vincitrici sono state assunte a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno quale collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese presso l'Ateneo come di seguito indicato:

- Dott.ssa Clare Elizabeth Tonks:
 - dal 07.10.2009 al 06.04.2011 (18 mesi) presso il CLA (App. atti DDA n. 898 del 30.09.2009);
 - dal 04.09.2013 al 03.09.2015 (24 mesi) presso il CLA (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);
 - dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015).
- Dott.ssa Maria Vigilante:
 - dal 21.05.2001 al 20.11.2001 (6 mesi)presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 51 del 22.05.2001);
 - dal 28.12.2001 al 27.06.2002 (6 mesi) presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 195 del 21.12.2001);
 - dal 27.01.2003 al 26.07.2003 (6 mesi) presso la Facoltà di Farmacia (App. atti DDA. n. 126 del 18.12.2002);
 - dal 04.10.2006 al 03.04.2008 (18 mesi) presso il CLA (App. atti DDA n. 840 del 26.09.2006);
 - dal 04.09.2013 al 03.09.2015 (24 mesi) presso il CLA (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);
 - dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio. (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015);
- Dott.ssa Diana Cella:
 - dal 03.09.2007 al 02.06.2009 (21 mesi) App. atti DDA. n.701 del 27.06.2007);

dal 10.09.2013 al 09.09.2015 (24 mesi) (App. atti DDG. n. 366 del 22.08.2013);
dal 05.10.2015 al 04.10.2016 presso il CLA; a tutt'oggi in attività di servizio. (App. atti DDG. n. 302 del 25.09.2015);

Tenuto conto che il Dott. Liam Francis Boyle, utilmente collocato al quarto posto della graduatoria di merito di cui trattasi è stato assunto a seguito di utilizzo della graduatoria stessa a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno presso questo Ateneo:

- dal 03.04.2014 al 02.04.2015 (12 mesi), successivamente prorogato dal 03.04.2015 al 02.04.2016 (12 mesi) e risulta a tutt'oggi in attività di servizio;

Tenuto conto che il Dott. John Oslansky, utilmente collocato al quinto posto della citata graduatoria di merito è stato assunto a seguito di utilizzo la graduatoria stessa a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno presso questo Ateneo:

- dal 15.06.2015 al 14.06.1016 (12 mesi) e risulta a tutt'oggi in attività di servizio;

Tenuto conto che con riferimento all'unità per la quale si richiede la proroga ai sensi del CCI sottoscritto in data 02.07.2015, istanza **sub B1**) la stessa è stata già assunta a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato presso questa Amministrazione:

Sig.ra Maria Elisa Romano:

- ❖ dal 05.06.2006 al 04.06.2009 (36 mesi) categoria C/C1, area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo (Approvazione atti DDA n. 381 del 12.04.2006);
- ❖ dal 08.03.2010 al 07.03.2013 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo (Approvazione atti DDA n. 146 del 24.02.2010);
- ❖ dal 15.04.2013 al 14.04.2016 (36 mesi) categoria C/C1 area amministrativa presso il Centro Linguistico di Ateneo (Approvazione atti DDG n. 148 del 03.04.2013);

Considerato che la citata assunzione di cui all'istanza **sub A1**) e la citata proroga di cui all'istanza **sub B1**) vengono formulate per lo svolgimento di attività funzionali al completamento di progetti di miglioramento servizi agli studenti, non gravano sul F.F.O., rientrano nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della legge n. 266 del 23.12.2005 e non sono ricomprese nel limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; inoltre le suddette fattispecie non rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e rilevano ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. 49/2012;

Tenuto conto che la citata assunzione di cui all'istanza **sub A1**) resta subordinata alla ratifica del Consiglio del Centro Linguistico di Ateneo del Decreto del Direttore n. 1/2016 del 01.03.2016, con cui l'assunzione di cui trattasi è stata autorizzata;

Tenuto conto che la proroga di cui all'istanza **sub B1**) resta subordinata alla ratifica del decreto n. 2/2016 del 01.03.2016 del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo da parte del Consiglio del Centro stesso.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Considerato che per l'assunzione di cui all'istanza **sub A1)** data la particolare figura professionale dei collaboratori ed esperti linguistici non si ritiene applicabile agli stessi la preventiva procedura di mobilità prevista dagli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001;

Ricordato che la proroga di cui all'istanza **sub B1)** poiché le procedure, sono state attivate antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 90 del 24.6.2014, convertito con modificazioni della Legge n. 114 dell'11.8.2014 di modifica dell'art. 34 del D.Lgs n. 165/2001, non è subordinata alle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34bis del D.Lgs. 165/2001;

Rilevato, con riferimento all'istanza **sub A1)** che le prime tre unità utilmente collocate nella graduatoria di merito n. 366/2013 di cui si chiede l'utilizzo per l'assunzione di una unità di personale per un periodo di dodici mesi, Dott.sse Clare Elizabeth Tonks, Maria Vigilante e Diana Cella, hanno prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese per un periodo complessivo superiore a trentasei mesi e che, quindi, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2015 alla luce dell'intervenuto parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016, prot. n. 17155, non possono essere nuovamente assunte in quanto la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una intervenuta successione di contratti conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi;

Rilevato, altresì, sempre con riferimento all'istanza **sub A1)** che le restanti ulteriori due unità utilmente collocate nella graduatoria di merito n. 366/2013, Dott. Liam Francis Boyle e Dott. John Oslansky hanno prestato servizio per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo in qualità di collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua inglese per un periodo complessivo inferiore a 36 mesi e che quindi, per le considerazioni come sopra espresse, possono essere riassunte a tempo determinato ma solo dopo che siano trascorsi venti giorni dalla data di scadenza del contratto in essere, così come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. n.81/2015;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei conti in data 21.03.2016, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo ha espresso *"parere favorevole in ordine alla proposta di delibera avente ad oggetto Personale a tempo determinato, con la quale si dispone l'assunzione di un collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua inglese, mediante attingimento dalla vigente graduatoria per la selezione di collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato. Tutto ciò in considerazione di quanto rappresentato dal Responsabile della struttura interessata in ordine alla sussistenza di esigenze di carattere esclusivamente temporaneo e all'inesistenza di graduatorie vigenti di concorsi a tempo indeterminato per*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

tale qualifica. La proposta di delibera recepisce, inoltre, le indicazioni dell'Avvocatura Generale dello Stato espresse nella nota acquisita al protocollo dell'Ateneo al n. 17155 del 08.03.2016 e, contestualmente, dispone di non autorizzare la proroga per ulteriori 12 mesi del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della sig.ra Maria Elisa Romano, categoria C/C1, in servizio presso il Centro Linguistico di Ateneo.";

All'unanimità

DELIBERA

❖di autorizzare, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti gli atti di competenza, **l'assunzione (sub A1)** a decorrere dalla prima data utile del mese di aprile 2016 mediante utilizzo della graduatoria di merito i cui atti sono stati approvati con DDG. 366 del 22.08.2013, di n. 1 unità di personale di collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua inglese, da assumere a tempo determinato con rapporto di lavoro subordinato e con orario di lavoro a tempo pieno per un periodo di dodici mesi, per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo in quanto si rende necessario portare a completamento le attività inerenti il *"Progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere 2012/2017"* in atto presso il Centro Linguistico di Ateneo (scadenza progetto 31.12.2017).

Tale assunzione, per le motivazioni esposte, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2015 e del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 8.3.2016, prot. n. 17155, potrà essere disposta utilizzando la graduatoria a partire dall'unità collocata al quarto posto.

Con il decreto n. 1/2016 del Segretario Amministrativo del CLA si è dato atto che la copertura del costo per la suddetta richiesta di assunzione pari ad euro 22.294,32 comprensiva degli oneri a carico ente, non grava sul F.F.O. in quanto trattasi di un progetto di miglioramento servizi a favore degli studenti i cui oneri sono a carico delle quote delle tasse degli studenti assegnate dall'Amministrazione al budget dell'esercizio 2016 del CLA alla Voce COAN CA 04.08.01.04.02 "competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.CLA; con il richiamato decreto n.1/2016 del Segretario Amministrativo del CLA si è autorizzato l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" dalla UA.PG.CLA alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di euro 22.294,32 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento;

Alla luce di quanto da ultimo esposto, la presente fattispecie, trattandosi di rapporto di lavoro flessibile strumentale ad un progetto di miglioramento servizi agli studenti, i cui oneri non gravano sul F.F.O., rientra nella previsione di cui all'art. 1, comma 188, della

legge n. 266 del 23.12.2005, quindi non si applica al medesimo il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010; tale fattispecie non rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012 e, pertanto, rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del citato D.Lgs. n. 49/2012.

L'assunzione di cui all'istanza sub A1) resta subordinata alla ratifica del decreto n. 1/2016 del Direttore del Centro Linguistico di Ateneo da parte del Consiglio del Centro stesso.

- ❖ **di non autorizzare** - in applicazione del D.Lgs n. 81/2015 tenuto altresì conto del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato pervenuto in data 08.03.2016 prot. n. 17155 - **la proroga (sub B1)** per ulteriori 12 mesi dal 15.04.2016 al 14.04.2017 del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo pieno della Sig.ra Maria Elisa Romano, categoria C/C1, area amministrativa, in servizio presso il Centro Linguistico di Ateneo.

- ❖ di autorizzare il costo complessivo nel modo di seguito indicato:
 - **per l'assunzione di cui al punto A1)** n. 1 unità di personale Collaboratore ed esperto linguistico – CLA - previsto per l'anno 2016 nella misura di euro 22.294,32 comprensivo degli oneri a carico ente sulla Voce COAN CA.04.08.01.04.02 "Competenze fisse a collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON previa partizione di pari importo dalla UA.PG.CLA del Centro Linguistico di Ateneo alla UA dell'Amministrazione Centrale della medesima Voce COAN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19 bis) Oggetto: Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114). Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area personale tecnico amministrativo

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'art. 72, comma 11, D.L. n. 112/2008 (*convertito con L. n. 133/2008*) ha disciplinato la possibilità, per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, nel caso di compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni del personale dipendente, con riferimento al periodo temporale di applicazione 2009/2011, di risolvere il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenze dei trattamenti pensionistici;
- l'art. 16, comma 11, D.L. 98/2011 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011*) ha precisato che la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni riconosciuta dall'art. 72, comma 11, del citato D.L. 112/2008 non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'Amministrazione interessata abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri applicativi con atti generali di organizzazione interna;
- il D.L. n. 201/2011 (*c.d. Salva Italia o Legge Fornero - convertito con modificazioni dalla L. 214/2011*) ha introdotto una nuova disciplina in materia di trattamenti pensionistici riconducendo il diritto a pensione a due sole fattispecie, denominate "*pensione di vecchiaia*" (raggiungibile con un determinato requisito anagrafico e un requisito contributivo minimo di 20 anni) e "*pensione anticipata*" raggiungibile con il soddisfacimento di un requisito minimo di anzianità contributiva);
- l'art. 24, commi 10 e 12, del succitato Decreto ha modificato, con decorrenza dal 01.01.2012, l'accesso alla pensione anticipata già disciplinata dall'art. 2, comma 26, n. 335/1995, con nuovi requisiti di anzianità contributiva, che per l'anno 2012 erano 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne; requisiti contributivi aumentati di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dall'anno 2014, mentre sulla quota di trattamento relativa alle anzianità contributive maturate antecedentemente lo 01.01.2012 era applicata una riduzione percentuale pari a 2 punti

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

- per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni, rideterminando in ogni modo la riduzione percentuale nel caso in cui l'età al pensionamento non fosse stata intera, in proporzione, pertanto, al numero dei mesi mancanti;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 06.12.2011 ha incrementato di ulteriori 3 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;
 - il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 16.12.2014 ha ulteriormente incrementato di 4 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;
 - i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici anticipati sono:
 - o per l'anno 2015 di 42 anni e 6 mesi per gli uomini e di 41 anni e 6 mesi per le donne
 - o per gli anni 2016 e 2017 di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne;
 - l'art. 24, comma 20, sempre del succitato Decreto stabilisce che l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 72 del richiamato D.L. n. 112/2008 tiene conto della rideterminazione dei requisiti di accesso al pensionamento;
 - l'art. 1, comma 5, D.L. n. 90/2014 (*convertito con modificazioni dalla L n. 114/2014*) sostituisce il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 prevedendo in particolare che: *"Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24;*
 - l'indicatore della spesa di personale dell'Università degli Studi di Perugia è risultato, nell'anno 2014, pari all'81,68%, superiore al limite dell'80% di cui all'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n. 49/2012;
 - con verbale n. 37 del 9 settembre 2015 il Collegio dei Revisori ha invitato l'Ateneo a porre in essere ogni azione necessaria al fine di superare la predetta criticità, anche in considerazione del fatto che il rapporto tra l'organico del personale dirigente, TAB e CEL a tempo indeterminato e il personale docente e ricercatore è superiore all'unità così come desumibile dai dati del Conto annuale 2014;

Richiamata la Circolare n. 2 Funzione Pubblica, prot. DPF 0011405 del 19/02/2015 con la quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha espressamente chiarito i contenuti dell'art. 1, del D.L. n. 90/2014;

Dato atto, pertanto, che:

- la nuova riformulazione del citato comma 11 consente, ora, alle pubbliche amministrazioni di procedere sempre alla risoluzione unilaterale ed anticipata del rapporto di lavoro dei propri dipendenti, per collocarli in quiescenza con un preavviso di 6 mesi, tenuto conto delle esigenze organizzative e di funzionalità dei servizi erogati;
- sono interessati, non solo i lavoratori con un'anzianità contributiva di anni 40 (*requisito ante Legge Fornero, se raggiunto prima del 31 dicembre 2011*) bensì, a regime, anche coloro che maturano l'anzianità contributiva con i nuovi limiti di 42 anni e 6 mesi per gli uomini e di 41 anni e 6 mesi per le donne per il 2015 e di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne per gli anni 2016 e 2017;
- l'art. 1 comma 113 della L.n.190/2014 prevede che *" Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2-quater dell'articolo 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: Le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017"*;
- è possibile, pertanto, procedere all'applicazione dell'istituto nei confronti del personale che matura entro il 31.12.2017 i requisiti per l'anzianità contributiva di 42 anni e 6 mesi per gli uomini e di 41 anni e 6 mesi per le donne con riferimento all'anno 2015 e di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento agli anni 2016 e 2017, ancorché non abbia raggiunto l'età anagrafica di 62 anni;
- il Senato Accademico nella seduta del 9.09.2015, con riferimento all'analisi dell'offerta formativa e riflessi sull'F.F.O. ha condiviso la necessità di *"effettuare un'analisi capillare sui tempi prevedibili di pensionamento anche del personale tecnico, amministrativo, bibliotecari e C.E.L., introducendo elementi utili per il contenimento del costo del personale..."*
- è stata effettuata la ricognizione del personale TAB e CEL che ha maturato o che maturerà i requisiti per l'applicazione della normativa richiamata in premessa nel triennio 2015/2017;

Considerato che, pertanto, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro prevista dal D.L. n. 90/2014, mira a coniugare, sotto il profilo delle finalità organizzative dell'Ente, la politica

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

di ricambio generazionale incentivata dal legislatore con le proprie politiche in materia di semplificazione amministrativa, di innovazione tecnologica nonché di riduzione tendenziale della spesa di personale;

Valutato altresì che, stante la consistenza numerica del Personale TAB e CEL (a tempo indeterminato) in servizio, l'attivazione dell'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro in argomento non incide negativamente sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell'Ateneo;

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014;

Visto il D.M. n. 503/2015 ("Assegnazione punti organico anno 2015");

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del 25.11.2015 con cui il Consiglio di Amministrazione:

- tenuto conto che la normativa de qua consente alle Università di procedere sempre alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale dipendente;
- condivisa l'esigenza - sul presupposto della oggettiva fungibilità di tutti i dipendenti appartenenti al personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL con altri dello stesso livello e inquadramento ed in considerazione della valutazione quantitativa dell'organico esistente - di intraprendere azioni volte al contenimento della spesa di personale applicando quale prima significativa misura l'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che ha conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva;
- dato altresì atto che la predetta misura non impatta negativamente sull'organizzazione complessiva dell'Ateneo e sull'erogazione dei servizi agli studenti ed è altresì funzionale al riequilibrio del rapporto tra personale docente/ricercatore e personale TAB e CEL a tempo indeterminato;

ha deliberato:

- *"la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro è esercitata nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n.201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 6 mesi per gli uomini e di 41 anni e 6 mesi per le donne con riferimento all'anno 2015 e di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento agli anni 2016 e 2017, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;*

- di dare il preavviso di 6 mesi al personale che ad oggi abbia già maturato i suddetti requisiti; per il personale che non abbia ancora maturato i predetti requisiti, il preavviso di 6 mesi potrà essere dato in anticipo rispetto alla maturazione dello stesso; rimane ferma la facoltà che consente al lavoratore di rinunciare al preavviso stesso, ove possibile;
- le risoluzioni unilaterali, ricorrendone le condizioni, saranno disposte con atto del Direttore Generale”;

Pertanto l'Amministrazione, in esecuzione della delibera sopra citata, nel rispetto del termine di preavviso normativamente previsto, si è avvalsa della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in essere nei confronti dei dipendenti che avevano già raggiunto o raggiungeranno i prescritti requisiti di anzianità contributiva applicazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione; la risoluzione del rapporto di lavoro è stata notificata sia ai dipendenti che ai Responsabili delle strutture presso le quali gli stessi prestano servizio;

Vista la comunicazione in data 27.01.2016 a seguito della quale il Consiglio di Amministrazione, in pari data, preso atto di quanto rappresentato dal Rettore, ha confermato unanimemente la decisione assunta in data 25.11.2015 in merito a “*Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)*”;

Rilevato che, medio tempore sono pervenute istanze da parte di alcune unità di personale dell'Ateneo nei confronti delle quali, così come per altre unità di personale, l'Amministrazione ha disposto la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Tali dipendenti evidenziano che:

- stante i limiti imposti dalla normativa vigente il personale dal 1.01.2010 al 31.12.2014 non ha usufruito di alcun incremento contrattuale del proprio stipendio tabellare, né di alcuna progressione economica orizzontale;
- pur venendo meno dal 1.01.2015 i limiti normativi in tema di retribuzione, non è stata data la possibilità di ottenere una progressione economica orizzontale né vedersi corrisposto il trattamento accessorio di competenza a causa della mancata conclusione del CCI integrativo relativo sia all'anno 2015 sia all'anno 2016;
- alle selezioni per le progressioni orizzontali può partecipare solo ed esclusivamente il personale in servizio alla data di emanazione del bando;
- costretti dall'Amministrazione ad andare in pensione per raggiungimento della sola anzianità contributiva, subiscono “danni” al proprio trattamento previdenziale;

Rilevato, altresì, che con le istanze di cui trattasi, il personale chiede di usufruire di un ulteriore periodo di permanenza in servizio per maturare un trattamento previdenziale più favorevole, in particolare: la sospensione degli effetti della direttoriale con cui è stata comunicata la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ed il rinvio della fissazione di una nuova data di decorrenza della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ad un

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

momento successivo alla completa applicazione di tutti gli istituti contrattuali richiamati atti a far sì che gli stessi possano maturare un trattamento previdenziale più favorevole;

Precisato in merito alle osservazioni formulate dal personale in questione, che:

- il contenimento della spesa in materia di pubblico impiego, per espressa disposizione normativa, ha riguardato la totalità dei dipendenti;
- la progressione orizzontale prevede l'espletamento di procedure selettive disposte nel numero consentito dalla disponibilità delle risorse a ciò finalizzate e, peraltro, i destinatari sono individuati tra coloro che alla data di decorrenza della progressione, con decorrenza fissa dal primo gennaio, risultano avere maturato due anni di effettivo servizio nella posizione economica immediatamente inferiore;
- la non corresponsione del trattamento accessorio di competenza a causa della mancata conclusione del CCI integrativo relativo sia all'anno 2015 sia all'anno 2016, qualora dovuta a seguito della sottoscrizione dei CCI, comporterà una riliquidazione del trattamento previdenziale;
- il trattamento previdenziale conseguente alla cessazione dal servizio del personale in argomento risulta essere maggiore rispetto al trattamento stipendiale;

Ribadito che la situazione dell'Ateneo con riferimento al valore dell'indicatore per spese di personale di cui all'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n. 49/2012, per l'anno 2014 risulta essere superiore al limite dell'80%, ossia all'81,68%;

Tenuto altresì conto delle numerose problematiche connesse alla questione urgente e prioritaria del precariato - che riguarda personale da anni formato e in servizio in settori nevralgici dell'Ateneo -, e quindi della stabilizzazione del personale a tempo determinato la quale è fortemente condizionata dalla disponibilità dei punti organico;

Ricordato, infine, che ogni valutazione in merito alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato è stata compiutamente effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella predetta seduta del 25.11.2015, come confermata dallo stesso consesso in data 27.01.2016;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei conti, nella seduta del 21.03.2016, ha preso atto della trasmissione per conoscenza della proposta di delibera in trattazione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii;
Visto l'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. n. 49/2012;
Visto l'art. 1, comma 5, D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014;
Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014;
Visto il D.M. n. 503/2015 ("Assegnazione punti organico anno 2015");
Vista la Circolare n. 2/2015 Funzione Pubblica;
Rilevato e fatto proprio quanto esposto in narrativa;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di confermare la decisione assunta in data 25.11.2015 in merito a "*Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)*";
- ❖ di trasmettere la presente delibera al Collegio dei Revisori dei Conti;
- ❖ di dare atto che della presente delibera sarà data informazioni alle organizzazioni sindacali e alla RSU.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 2 (sub lett. D)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Corsi di studio ad accesso programmato nazionale A.A. 2016/17: potenziale formativo.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 2 agosto 1999 n. 264 che definisce i criteri per la programmazione degli accessi ai corsi di studio universitari;

Vista la nota Miur n. 5336 del 1° marzo 2016 avente ad oggetto: "Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale (art. 1, comma 1, lettera a) legge 2 agosto 1999, n. 264 e rilevazione posti riservati agli studenti stranieri anno accademico 2016/2017", con la quale è stato disposto, tra l'altro, nel giorno 22 marzo 2016 il termine ultimo per la chiusura della procedura informatizzata per l'inserimento dei suddetti potenziali formativi;

Viste le determinazioni adottate dai Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale, di Medicina, di Medicina Sperimentale, di Medicina Veterinaria, e di Scienze Chirurgiche e Biomediche con le quali è stato definito il potenziale formativo come da scheda allegata sub lett. D1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale Universitario per l'Umbria nella seduta del 16 marzo 2016;

Preso atto del voto di astensione assunto in merito dal Consiglio degli Studenti nella seduta del 18 marzo 2016;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data odierna;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Francesco Brizioli prende la parola per comunicare l'intenzione di associarsi all'astensione dal parere espressa dal Consiglio degli Studenti nell'adunanza del 18 marzo u.s. Al riguardo dà lettura della nota allegata al presente verbale sub lett. D2) per farne parte integrante e sostanziale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Vista la legge 2 agosto 1999 n. 264;

Vista la nota Miur n. 5336 del 1° marzo 2016 avente ad oggetto: "Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale (art. 1, comma 1, lettera a) legge 2 agosto 1999, n. 264 e rilevazione posti riservati agli studenti stranieri anno accademico 2016/2017";

Viste le determinazioni adottate dai Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale, di Medicina, di Medicina Sperimentale, di Medicina Veterinaria, e di Scienze Chirurgiche e Biomediche con le quali è stato definito il potenziale formativo;

Acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale Universitario per l'Umbria nella seduta del 16 marzo 2016;

Preso atto del voto di astensione assunto in merito dal Consiglio degli Studenti nella seduta del 18 marzo 2016;

Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico reso in data odierna;

A maggioranza, con l'astensione del Consigliere Francesco Brizioli

DELIBERA

- ❖ di approvare il potenziale formativo per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato a livello nazionale per A.A. 2016/17 come riportato nella tabella allegata al presente verbale sub lett. D1) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub. lett. E)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Modifiche al Regolamento Generale di Ateneo – parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visti i vigenti Statuto e Regolamento Generale di Ateneo;

Tenuto conto che la Commissione permanente "Statuto e regolamenti" del Senato Accademico, nella seduta del 7 luglio 2015, ha condiviso talune modifiche al Regolamento Generale di Ateneo involgenti le procedure di elezione delle rappresentanze studentesche;

Dato atto che, nelle more della definizione del procedimento di revisione della citata normativa regolamentare, con delibera del Senato Accademico del 15 luglio 2015, sono state disposte, in via interpretativa, talune soluzioni applicative inerenti le procedure elettorali delle rappresentanze studentesche, al fine di soddisfare, nell'immediato, la primaria esigenza di prevenire l'insorgere di problematiche nel corso delle medesime procedure, che si sono regolarmente svolte nelle giornate dell'1 e 2 dicembre 2015;

Preso atto dell'esigenza di recepire nel Regolamento in trattazione, anche in un'ottica di omogeneizzazione della normativa di Ateneo, le interpretazioni e gli allineamenti già disposti dal Senato Accademico, nonché di apportare allo stesso ulteriori modifiche emerse in sede di applicazione in prima attuazione;

Tenuto conto che la Commissione Statuto e Regolamenti, nella seduta del 16 marzo 2016, ha esaminato e valutato le seguenti modifiche regolamentari, recependone nel complesso il contenuto e proponendo, altresì, talune rimodulazioni, come da testo allegato agli atti del presente verbale a soli fini istruttori;

Richiamato l'art. 53 dello Statuto, ai sensi del quale, tra l'altro: "[...] 2. I Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi, secondo quanto stabilito dalle leggi e dal presente Statuto, a maggioranza assoluta dei componenti ed emanati con decreto del Rettore";

Richiamato, altresì, l'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168 ai sensi del quale

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

"Gli statuti e i regolamenti di ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'università a maggioranza assoluta dei componenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore.";

Visto l'art. 16, comma 2, lett. I) dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento Generale di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 22 marzo 2016 con cui sono state approvate le modifiche al Regolamento Generale di Ateneo nel testo allegato al presente verbale sub lett. E);

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Massimo Bugatti chiede se non sia opportuno specificare all'art. 24 che non devono essere considerati nel computo i giorni festivi ricadenti nel periodo lunedì-venerdì.

Il Consigliere Francesco Brizioli fa presente che il Consiglio degli Studenti, nella seduta del 18 marzo u.s., ha approvato la richiesta di modifica delle modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti in seno al Nucleo di Valutazione e chiede che tale mozione venga tenuta in considerazione.

Il Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli puntualizza il fatto che la richiesta in questione comporta anche una modifica dello Statuto, la cui revisione non è stata al momento avviata.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Visti i vigenti Statuto e Regolamento Generale di Ateneo;

Preso atto del vaglio effettuato dalla Commissione permanente "Statuto e regolamenti" del Senato Accademico in merito alle modifiche proposte;

Condivise e recepite le proposte di modifica formulate all'esito di una compiuta istruttoria effettuata a valle dell'applicazione, in prima attuazione, delle previsioni regolamentari in trattazione;

Visti gli artt. 53 e 16, comma 2, lett. I) dello Statuto di Ateneo;

Visto, altresì, l'art. 6, comma 9, della L. 9 maggio 1989 n. 168;

Vista la delibera del Senato Accademico del 22 marzo 2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione delle modifiche al Regolamento Generale di Ateneo, nel testo allegato al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Ricostituzione del Presidio di Qualità

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance e Qualità</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge del 30 dicembre 2010 n. 240 e segnatamente l'art. 5, comma 1, lett. a) e comma 3 lett. a), b), c) e d);

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" ed i relativi allegati, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 9 gennaio 2013;

Letta e richiamata la sezione C del documento ANVUR ai sensi del quale il Presidio di Qualità di Ateneo assume un ruolo centrale di supporto agli organi di governo e al NVA mediante a) la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, b) la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione, nonché c) il supporto ai corsi di studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni;

Visto altresì l'allegato n. 1 del Documento ANVUR avente ad oggetto "Composizione e Requisiti per il Presidio di Qualità";

Visto il D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013, successivamente modificato ed integrato con il D.M. n. 1059 del 23.12.2013, in materia di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica, con il quale viene sostanzialmente recepito il Documento finale ANVUR del 9 gennaio 2013, ed in particolare richiamate le disposizioni riguardanti il ruolo e le attività che il Presidio di Qualità dell'Ateneo è chiamato a svolgere;

Visti, con particolare riferimento al DM citato, la lettera e) dell'allegato "A - Requisiti di accreditamento dei CdS" relativa ai requisiti per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei CdS, la lettera c) dell'allegato "B - Requisiti di accreditamento delle sedi" che prevede, quale requisito di AQ, la presenza di un Presidio di Qualità, nonché l'allegato C - Requisiti di AQ; Visto il Regolamento Generale di Ateneo ed in particolare il Capo I del Titolo IX, informato al principio secondo cui la valutazione sistematica della qualità delle proprie attività è strumento indispensabile per garantire processi trasparenti, scelte responsabili e risultati di eccellenza, e disciplinante un articolato sistema di valutazione sistematica e di

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

accertamento della qualità di Ateneo, denominato "Progetto per l'Accertamento della Qualità" (PAQ) in riferimento alle strutture didattiche, di ricerca e di servizio e amministrative, nonché i soggetti e gli organi preposti all'attuazione del Progetto medesimo, che dovranno presidiare ed accompagnare il processo AVA;

Visto, in particolare, l'art. 126 del Regolamento Generale che individua nel Presidio di Qualità l'organo avente il compito di assistere il Rettore, il Senato ed il Consiglio di Amministrazione nell'attuazione del PAQ dell'Ateneo, esercitando funzioni di vigilanza, consulenza, supporto e monitoraggio dei risultati in vista degli obiettivi di qualità nei confronti delle strutture, nonché di coordinamento tra queste e gli organi centrali di Ateneo; Visto, altresì, il comma 1 dell'art. 128 del Regolamento Generale che definisce i compiti del Presidio nei seguenti termini:

"Il Presidio di Qualità dell'Ateneo, nell'ambito della gestione dell'organizzazione relativa all'Accertamento per la qualità dei servizi offerti dall'Ateneo, svolge i seguenti compiti:

- a) fissa le direttive comuni, vigila e svolge il monitoraggio sullo svolgimento adeguato degli aspetti organizzativi e gestionali delle strutture relativi all'autovalutazione, alla valutazione, all'accreditamento e alla certificazione delle attività di ricerca, di didattica e di alta formazione continua e permanente, del livello e della qualità della loro internazionalizzazione, delle attività di servizio, di amministrazione e di comunicazione;*
- b) in collegamento con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, provvede al coordinamento e all'attuazione degli adempimenti in materia di misurazione, valutazione e trasparenza delle performance, nonché di requisiti di merito, in applicazione degli indicatori previsti dalla normativa vigente sulla valutazione nazionale inerenti la qualità per la sede e per i corsi di studio;*
- c) coordina il piano di miglioramento della qualità relativo all'Amministrazione centrale e i piani delle strutture e predispose un conseguente piano programmatico triennale complessivo per la qualità dell'Ateneo, indicando anche gli eventuali costi a carico di quest'ultimo;*
- d) segnala al Consiglio di Amministrazione il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti o il loro raggiungimento; il Consiglio può adottare conseguenti misure di penalizzazione o di premialità;*

Visto inoltre in relazione ai compiti del Presidio, anche l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;

Considerato che, in base alla normativa suddetta, il Presidio di Qualità ha in sintesi la responsabilità operativa e complessiva dell'AQ di Ateneo, con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'ateneo e con compiti di supervisione e di monitoraggio sul sistema e sui processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle

strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ e agli Organi di Governo; è altresì organo di trasmissione tra gli organi accademici, compreso il NVA, e i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca; ed infine è interlocutore principale verso le Commissioni esperti per la valutazione durante le visite per l'accreditamento;

Richiamato da ultimo l'art. 126, commi 3 e 4, del Regolamento Generale ai sensi dei quali, il Presidio di Qualità, composto da sette membri di comprovata competenza e presieduto dal Rettore o da un suo delegato, è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e nominato con Decreto Rettorale;

Visto il Decreto Rettorale n. 428 del 21.03.2013 (successivamente integrato e modificato con D.R. 649 del 15.04.2014, con D.R. 1100 del 16.06.2014 e con D.R. 24 del 13.01.2016) con il quale è stato nominato il Presidio di Qualità per il triennio 2013-2015, ovvero fino al 20.03.2016, nella seguente composizione:

- Prof. Franco MORICONI, Rettore – Presidente
- Dott.ssa Raffaella BRANCIARI, Ricercatore VET/04
- Prof. Paolo CARBONE, Ordinario ING-INF/07
- Dott. Andrea CAPOTORTI, Ricercatore MAT/06
- Prof. Giovanni Maria Perfetto DE SANTIS, Ordinario M-GGR/01
- Prof. Fabio SANTINI, Associato SECS-P/07
- Dott.ssa Tiziana BONACETO, Direttore Generale

Attesa conseguentemente la necessità di provvedere alla ricostituzione del Presidio, tenuto conto dell'imminente scadenza del mandato dei componenti;

Vista la delibera assunta dal Senato Accademico in data 22 marzo 2016 con la quale è stato espresso parere favorevole in merito alla ricostituzione del Presidio di Qualità di Ateneo, nella medesima composizione e per un ulteriore triennio;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge del 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D. Lgs. del 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto il documento *"Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano"*, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 9 gennaio 2013, con particolare riferimento alla sezione C e all'allegato n. 1 avente ad oggetto la *"Composizione e Requisiti per il Presidio di Qualità"*;

Visto il D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013, successivamente modificato ed integrato con D.M. n. 1059 del 23.12.2013;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Visto il Regolamento Generale di Ateneo ed in particolare gli artt. 126 e 128;
Visto l'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo;
Visto il D.R. n. 428 del 21.3.2013 e successive integrazioni e modificazioni, con i quali è stato costituito il Presidio di Qualità, per il triennio 2013-2015 ovvero fino al 20.03.2016;
Vista la delibera assunta dal Senato Accademico in data 22 marzo 2016 con la quale è stato espresso parere favorevole in merito alla ricostituzione del Presidio di Qualità di Ateneo, nella medesima composizione e per un ulteriore triennio;
Udita e condivisa la proposta del Presidente che - rivolgendosi all'intero *team* della qualità un particolare elogio per l'ottimo ed efficace lavoro di squadra svolto in questi anni, con apprezzamenti significativi anche da parte dell'ANVUR - chiede la conferma per un ulteriore triennio dell'attuale composizione del Presidio;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la ricostituzione del Presidio di Qualità di Ateneo, nella medesima composizione e per un ulteriore triennio:
- Prof. Franco MORICONI, Rettore - Presidente
 - Prof. Paolo CARBONE, Ordinario ING-INF/07 - Vicepresidente
 - Dott.ssa Raffaella BRANCIARI, Ricercatore VET/04
 - Dott. Andrea CAPOTORTI, Ricercatore MAT/06
 - Prof. Giovanni Maria Perfetto DE SANTIS, Ordinario M-GGR/01
 - Prof. Fabio SANTINI, Associato SECS-P/07
 - Dott.ssa Tiziana BONACETO, Direttore Generale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub lett. F)

<p>O.d.G. n. 6) Oggetto: Servizio di certificazione e sorveglianza annuale UNI EN ISO 9001:2008 e successivi aggiornamenti per il triennio 2016-2018.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Supporto Organi Collegiali, performance e Qualità – Ufficio gestione ciclo performance</i></p>

IL PRESIDENTE

Rappresentato al Consiglio che, nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione in data 16 ottobre 2012 aveva autorizzato il Direttore Generale ad avviare una procedura di evidenza pubblica volta alla individuazione di un ente certificatore esterno per il triennio 2013-2015, al quale affidare, a richiesta e con oneri a carico delle strutture richiedenti, i servizi di valutazione e certificazione UNI EN ISO 9000;

Visto il DDG n. 209 del 15 maggio 2013 con il quale – per i limiti di importo e per le caratteristiche del contratto – è stato affidato ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, alla società Certiquality s.r.l., per il triennio 2013-2015, il servizio di certificazione e sorveglianza annuale delle strutture di Ateneo che richiedono il rilascio della certificazione UNI EN ISO 9000 per un importo massimo per l'intera durata del contratto e complessivamente per tutte le prestazioni che saranno richieste pari ad € 36.000,00 Iva esclusa;

Fatto presente che il contratto d'appalto del servizio di certificazione e sorveglianza annuale, stipulato con Certiquality S.r.l., veniva sottoscritto in data 30 maggio 2013 dalla medesima società e dall'Ateneo in data 06 giugno 2013;

Considerato altresì che il comma 2 dell'art. 3 del contratto prevede che l'Università si riserva la facoltà di prorogare il contratto per ulteriori 3 anni, dandone comunicazione scritta, a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto, alla Società almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza;

Tenuto conto che il contratto in questione scadrà il 6 giugno 2016 ed il relativo certificato di un sistema di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 il 3 successivo luglio 2016;

Vista la comunicazione trasmessa con nota prot. 0038687 del 30/07/2015 con cui il Direttore dell'esecuzione del contratto ha richiesto alle seguenti Direzioni delle strutture certificate UNI EN ISO 9001:2008 (CERB - Centro Eccellenza Birra, Polo Scientifico

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Didattico Terni, Provider ECM, Laboratorio Biochimica e Biologia Molecolare Prenatale, Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici, Laboratori Prove Dipartimento Ingegneria, CAR – Centro Amministrativo di supporto alla Ricerca, Ripartizione Tecnica, Ufficio per la Qualità) di comunicare la propria volontà di proseguire con il servizio di certificazione con il sopra citato Ente oppure di recedere dal medesimo entro il 10 settembre 2015;

Preso atto, anche a seguito dell'incontro del 1 ottobre 2015 tenutosi con i rappresentanti qualità delle strutture certificate e con il rappresentante della Direzione, che delle nove strutture certificate sopra elencate, cinque hanno dichiarato la volontà di continuare ad avere un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 e, segnatamente, il CERB - Centro Eccellenza Birra, il Polo Scientifico Didattico Terni, il Provider ECM, il Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici, i Laboratori Prove del Dipartimento Ingegneria;

Tenuto conto inoltre che, ad oggi, non vi sono strutture dell'Amministrazione centrale interessate a rinnovare il servizio di certificazione;

Fatto presente che le spese saranno interamente a carico delle cinque strutture richiedenti, per un importo massimo presunto pari ad € 7.000,00 (iva esclusa) per un triennio, in base alla complessità delle medesime;

Visto l'art. 1 comma 450 della L. 27/12/2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 149 della L. 24/12/2012 n. 228, in virtù del quale le Università per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo art. 328 del D.P.R. 207/2010 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Considerato che, da una preliminare verifica in MEPA, risulta presente e attivo il servizio di certificazione in questione e che pertanto, ove si decidesse di rinnovare il servizio medesimo, si dovrà procedere con una richiesta di offerta (RDO) sul MEPA invitando a formulare offerta almeno n. 5 imprese qualificate ad operare sul mercato elettronico, aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006;

Considerato che, con DDG n. 36 del 2015, sono state trasferite all'Ufficio gestione ciclo performance dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità le competenze relative alle attività connesse alla certificazione dell'Ateneo e delle sue strutture secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008;

Considerato che l'Ufficio predetto ha predisposto un apposito capitolato speciale, con il quale si individuano gli elementi essenziali del contratto relativo al servizio di cui trattasi;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Considerato altresì che, ai sensi del punto 5.5.2 delle norme UNI EN ISO 9001:2008, è necessario individuare il "Rappresentante della Direzione" che abbia le necessarie responsabilità ed autorità per:

- a) *assicurare che i processi necessari per il sistema di gestione per la qualità siano stabiliti, attuati e tenuti aggiornati;*
- b) *riferire all'alta direzione sulle prestazioni del sistema di gestione per la qualità e su ogni esigenza di miglioramento;*
- c) *assicurare la promozione della consapevolezza dei requisiti del cliente all'interno dell'organizzazione;*

Considerato al riguardo che, con D.R. n. 352 del 1° marzo 2004, era stato nominato quale Rappresentante della Direzione dell'allora Comitato per la certificazione della Qualità dell'Ateneo di Perugia il Prof. Paolo Carbone;

Valutato da ultimo, dall'esperienza del nostro Ateneo di oltre dieci anni di certificazione secondo le norme ISO, come possa risultare utile e valido un servizio di certificazione esterna per specifiche strutture e soprattutto per attività complementari e/o strumentali alla didattica e alla ricerca, quali l'attività commerciale, dal momento che la certificazione UNI EN ISO potrebbe rappresentare un vantaggio competitivo sul mercato ed incrementare la capacità di attrarre risorse dall'esterno;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che, nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione in data 16 ottobre 2012 aveva autorizzato il Direttore Generale ad avviare una procedura di evidenza pubblica volta alla individuazione di un ente certificatore esterno per il triennio 2013-2015, al quale affidare, a richiesta e con oneri a carico delle strutture richiedenti, i servizi di valutazione e certificazione UNI EN ISO 9000;

Visto il DDG n. 209 del 15 maggio 2013 con il quale – per i limiti di importo e per le caratteristiche del contratto – è stato affidato ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, alla società Certiquality s.r.l., per il triennio 2013-2015, il servizio di certificazione e sorveglianza annuale delle strutture di Ateneo che richiedono il rilascio della certificazione UNI EN ISO 9000 per un importo massimo per l'intera durata del contratto e complessivamente per tutte le prestazioni che saranno richieste pari ad € 36.000,00 Iva esclusa;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Considerato che il contratto in questione scadrà il 6 giugno 2016 ed il relativo certificato di un sistema di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 il 3 successivo luglio 2016;

Preso atto della comunicazione trasmessa con nota prot. 0038687 del 30/07/2015 con cui il Direttore dell'esecuzione del contratto ha richiesto alle Direzioni delle strutture certificate UNI EN ISO 9001:2008 di comunicare la propria volontà di proseguire con il servizio di certificazione con il sopra citato Ente oppure di recedere dal medesimo entro il 10 settembre 2015;

Preso atto, anche a seguito dell'incontro del 1 ottobre 2015 tenutosi con i rappresentanti qualità delle strutture certificate e con il rappresentante della Direzione, che delle nove strutture certificate sopra elencate, cinque hanno dichiarato la volontà di continuare ad avere un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008; Tenuto conto inoltre che, ad oggi, non vi sono strutture dell'Amministrazione centrale interessate a rinnovare il servizio di certificazione;

Considerato che le spese saranno interamente a carico delle cinque strutture richiedenti, per un importo massimo presunto pari ad € 7.000,00 (iva esclusa) per un triennio, in base alla complessità delle medesime;

Visto l'art. 1 comma 450 della L. 27/12/2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 149 della L. 24/12/2012 n. 228, in virtù del quale le Università per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo art. 328 del D.P.R. 207/2010 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Considerato che, da una preliminare verifica in MEPA, risulta presente e attivo il servizio di certificazione in questione e che pertanto si dovrà procedere con una richiesta di offerta (RDO) sul MEPA invitando a formulare offerta almeno n. 5 imprese qualificate ad operare sul mercato elettronico, aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006;

Considerato che, con DDG n. 36 del 2015, sono state trasferite all'Ufficio gestione ciclo performance dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance e Qualità le competenze relative alle attività connesse alla certificazione dell'Ateneo e delle sue strutture secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008;

Considerato che l'Ufficio predetto ha predisposto un apposito capitolato speciale, con il quale si individuano gli elementi essenziali del contratto relativo al servizio di cui trattasi; Considerato altresì che, ai sensi del punto 5.5.2 delle norme UNI EN ISO 9001:2008, è necessario individuare il "Rappresentante della Direzione";

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Considerato al riguardo che, con D.R. n. 352 del 1° marzo 2004, era stato nominato quale Rappresentante della Direzione dell'allora Comitato per la certificazione della Qualità dell'Ateneo di Perugia il Prof. Paolo Carbone;

Valutato da ultimo, dall'esperienza del nostro Ateneo di oltre dieci anni di certificazione secondo le norme ISO, come possa risultare utile e valido un servizio di certificazione esterna per specifiche strutture e soprattutto per attività complementari e/o strumentali alla didattica e alla ricerca, quali l'attività commerciale, dal momento che la certificazione UNI EN ISO potrebbe rappresentare un vantaggio competitivo sul mercato ed incrementare la capacità di attrarre risorse dall'esterno;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rinnovare, per il triennio 2016-2018, il Servizio di certificazione e di sorveglianza annuale UNI EN ISO 9001:2008 delle seguenti strutture di Ateneo, con possibilità di proroga del servizio per un ulteriore triennio, con eventuale aggiornamento nel triennio alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015:
 - a) CERB - Centro di eccellenza di ricerca sulla Birra;
 - b) Polo Scientifico Didattico di Terni (Laboratorio di Scienze e Tecnologie dei materiali, Laboratorio per lo studio degli effetti delle radiazioni sui materiali per lo spazio, Laboratorio di caratterizzazione elettromagnetica);
 - c) Provider ECM Scuola di Medicina e Chirurgia;
 - d) CIRIAF - Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici;
 - e) Laboratori di prove del Dipartimento di Ingegneria (Laboratori di Fisica Tecnica, Celle a combustibile, Macchine);
- ❖ di confermare, quale Rappresentante della Direzione ai sensi del punto 5.5.2 della norma UNI EN ISO 9001:2008, il Prof. Paolo Carbone;
- ❖ di confermare la gestione centralizzata - a livello di Amministrazione centrale mediante l'apposito Ufficio gestione ciclo performance dell'Area Supporto Organi Collegiali, performance e Qualità - del relativo servizio;
- ❖ di nominare quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 241/90 e Direttore dell'esecuzione del contratto il Dott. Andrea Cerimonia Responsabile dell'Ufficio gestione ciclo performance dell'Area Supporto Organi Collegiali, performance e Qualità;
- ❖ di autorizzare il RUP all'affidamento del servizio mediante una richiesta di offerta (RDO) sul mercato elettronico MEPA, invitando a formulare offerta almeno n. 5 imprese qualificate ad operare sul mercato elettronico, aggiudicato secondo il

criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006;

- ❖ di approvare il capitolato speciale di appalto predisposto dall'Ufficio gestione ciclo performance dell'Area Supporto Organi Collegiali, performance e Qualità ed allegato al presente verbale sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di prevedere che la spesa necessaria per l'esecuzione del contratto, per un importo massimo presunto pari ad € 7.000,00 (iva esclusa) per il triennio, sarà a carico delle cinque strutture richiedenti il relativo servizio di certificazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub. lett. G)

O.d.G. n. 6 bis) Oggetto: Parcheggio sito in Via Pascoli, Perugia: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Economato</i>

IL PRESIDENTE

Visto il contratto di concessione per l'affidamento del servizio di gestione del funzionamento del parcheggio sito in via Pascoli, stipulato in data 1 ottobre 2013 con il R.T.I. fra la Società Immobiliare Parcheggi Auto, S.I.P.A. s.p.a. (mandataria capogruppo), con sede legale in Via M. Fanti n. 2/B - 06121 Perugia e Isola Cooperativa Sociale (mandante), con sede legale in Via Olmini n. 10 - 06064 Panicale PG;

Rilevato che, nelle more del perfezionamento del contratto, al fine di garantire agli utenti di poter usufruire del parcheggio senza soluzione di continuità, il servizio è stato attivato a far data dal 1° luglio 2013;

Rilevato che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2015 è stato disposto di prorogare il sopracitato contratto di concessione, la cui scadenza era fissata per il giorno 30 giugno 2015, per un ulteriore anno, fino al 30 giugno 2016, agli stessi patti e condizioni del contratto originario;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'espletamento di una nuova procedura di concessione avente ad oggetto la gestione del parcheggio sito in via Pascoli, al fine di continuare a garantire detto servizio al personale docente e tecnico amministrativo, nonché agli studenti dell'Università;

Rilevato che, per le caratteristiche del contratto, è possibile individuare il concessionario del servizio previo esperimento di gara informale a cui sono invitati almeno cinque concorrenti, in conformità all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 163/2006;

Fatto presente che appare congruo, sulla base di un resoconto di massima predisposto dall'attuale Concessionario con riferimento alle diverse tipologie di ingressi registrati nell'arco di un anno, stimare il valore presunto del servizio in circa € 50.000,00 annui; Valutato opportuno, mantenere, quale importo del canone annuo di gestione, da assoggettare ad aumento in sede di gara, € 2.100,00 IVA esclusa;

Visto il capitolato speciale d'appalto, relativo all'affidamento del servizio di cui trattasi, predisposto dal RUP, allegato sub lett. G);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Fatto presente che la sottoscrizione dell'abbonamento annuale non garantisce la disponibilità del posto auto, in quanto l'accesso al parcheggio è consentito solo se al momento dell'ingresso vi sono ancora posti disponibili;

Considerato che, al fine di consentire al Concessionario una valutazione più ampia e consapevole in ordine alla partecipazione alla presente procedura, è stata prevista nel capitolato una durata del servizio pari ad anni 3 (tre), decorrenti dal 1° luglio 2016, con facoltà dell'Università di rinnovare il contratto, per una sola volta, fino ad un massimo di ulteriori anni 3 (tre);

Considerata l'opportunità di aggiudicare la suddetta procedura di concessione mediante offerta in aumento sull'importo del canone annuale posto a base di gara, mantenendo invariate le tariffe attualmente applicate, a condizioni agevolate per gli studenti e per il personale docente e tecnico amministrativo in servizio nelle Strutture universitarie che insistono nella zona della Conca;

Valutato che l'iniziativa *de qua*, se pur connotata da caratteristiche di natura commerciale, costituisce in buona sostanza un servizio che l'Ateneo continua ad offrire al proprio personale, al fine di contenere i noti disagi logistici dovuti alla carenza di parcheggi pubblici a condizioni agevolate nella zona d'interesse;

Considerato che non sussistono oneri finanziari a carico del bilancio d'Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che il contratto di concessione per l'affidamento del servizio di gestione del funzionamento del parcheggio sito in via Pascoli, attualmente vigente, andrà a definitiva scadenza in data 30 giugno 2016;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'espletamento di una procedura di concessione, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 163/06, da aggiudicare mediante offerta in aumento sull'importo del canone annuale posto a base di gara, lasciando invariate le tariffe attualmente applicate ai fruitori del parcheggio di via Pascoli;

Visto il capitolato speciale relativo all'affidamento del servizio di cui trattasi redatto dal RUP, già allegato sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Condivise le motivazioni a sostegno della maggiore durata del servizio individuata in anni 3 (tre), decorrenti dal 1° luglio 2016, con facoltà dell'Università di rinnovare il contratto per una sola volta, fino ad un massimo di ulteriori anni 3 (tre);

Apprezzato e condiviso l'obiettivo dell'Ateneo di continuare ad offrire al proprio personale docente e tecnico amministrativo nonché agli studenti detto servizio, al fine di contenere i noti disagi logistici dovuti alla carenza di parcheggi pubblici a condizioni agevolate nella zona della Conca;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il capitolato speciale d'appalto relativo all'affidamento del servizio di gestione del Parcheggio sito in via Pascoli, Perugia allegato sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'affidamento del servizio mediante procedura di concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 163/2006, da aggiudicare mediante offerta in aumento sull'importo del canone annuale posto a base di gara pari ad €. 2.100.00, IVA esclusa;
- ❖ di demandare al Direttore Generale l'approvazione, con proprio provvedimento, degli atti di gara all'uopo necessari, in uno con l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti a procedere alla stipula del relativo contratto, in nome e per conto di questa Amministrazione, con ogni più ampio potere, compreso quello di modificare ed integrare, se necessario, l'atto medesimo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 6 ter) Oggetto: Contratto di servizio – affidamento della gestione degli impianti del Centro sportivo “Giuseppe Bambagioni” – Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio Patrimonio immobiliare

IL PRESIDENTE

Ricordato che con delibera del CDA del 20 dicembre 2005 gli impianti sportivi siti nel Centro “Giuseppe Bambagioni” sono stati affidati in gestione alla società Accademia del Nuoto S.r.l., il cui contratto di servizio - Raccolta Int. N. 4153 del 13/02/06 - è tuttora in essere e scadrà in data 31/05/2018;

Dato atto che detto contratto prevede una condivisione con strutture universitarie sull'utilizzo di alcuni spazi e la condivisione di utenze, e che dette commistioni non ben disciplinate nel contratto hanno portato nel tempo ad una reciproca posizione debitoria e creditoria che non risulta di facile ed analitica computazione e per effetto delle quali sono state avviate le relative procedure di recupero credito con nota prot. 2012/13933 del 15/05/2012;

Rilevato che per fini istituzionali sussiste l'esigenza di rientrare in possesso degli impianti sportivi presso il Centro Bambagioni per potenziare, da un lato, l'offerta formativa agli studenti di scienze motorie e dall'altro il servizio offerto a tutti gli studenti e dipendenti dell'Università;

Preso atto della disponibilità manifestata allo scopo con nota prot. 6271 del 28/01/2016 dalla società Accademia del Nuoto S.r.l. a valutare l'ipotesi della restituzione anticipata delle strutture, previa la definizione contabile dei debiti-crediti maturati fra le Parti nel corso della gestione;

Vista la relazione di riepilogo della posizione contabile relativa ai rimborsi del 14/01/2016, redatta dalla Ripartizione Tecnica di questa Università, dalla quale risulta un credito vantato dall'Università pari ad € 55.665,84, quale quota su anticipi effettuati in merito alle spese di riscaldamento centralizzato stagioni termiche 2002-2010 e nel contempo un debito il cui ammontare chiesto dal Gestore è pari ad € 107.783,50, quale quota su anticipi effettuati dalla società Accademia del Nuoto S.r.l. relativamente alle spese di riscaldamento centralizzato - stagioni termiche 2010-2012, alle spese per l'erogazione di energia elettrica dell'utenza centralizzata - anni 2008-2013, alle spese per la fornitura di acqua dell'utenza centralizzata - anni 2008-2013 ed alle spese per la

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

pulizia delle aree esterne, parcheggio, aree comuni periodo dal 1/10/2007 al 30/09/2013;

Dato atto che il contenuto delle reciproche richieste, almeno nell'opinione delle parti, presenta carattere di incertezza, potendosi quindi prefigurare un accordo transattivo ex art. 1965 del Codice Civile al fine di addivenire ad una reciprocità delle concessioni ed evitare quindi un possibile contenzioso;

Ritenuto di dover definire, in considerazione della predetta esigenza di rientrare in possesso nella gestione degli impianti sportivi, la posizione contabile di questo Ateneo nel reciproco interesse delle Parti, tenendo conto sia degli investimenti sino ad oggi eseguiti dalla società Accademia del Nuoto S.r.l. oltre che degli obblighi previsti dal contratto;

Ritenendo pertanto congrua l'ipotesi di addivenire, di comune accordo con la società Accademia del Nuoto S.r.l., alla immediata rescissione anticipata del contratto ed alla ripresa in carico della struttura da parte dell'Università, contestualmente, nel rispetto dei reciproci obblighi contrattuali, a saldo e stralcio di tutte le posizioni contabili alla data della restituzione della struttura;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che per fini istituzionali è opportuno procedere al recesso anticipato dal contratto di servizio – affidamento della gestione degli impianti del Centro Sportivo "Giuseppe Bambagioni" – raccolta Int. N. 4153 del 13/02/06;

Preso atto della disponibilità manifestata con nota prot. 6271 del 28/01/2016 dalla società Accademia del Nuoto S.r.l. a valutare l'ipotesi della restituzione anticipata delle strutture;

Condivisa l'opportunità di addivenire, di comune accordo con la società Accademia del Nuoto S.r.l., all'immediato recesso dal contratto, contestualmente alla rinuncia di eventuali crediti da parte della società Accademia del Nuoto S.r.l., nel rispetto dei reciproci obblighi contrattuali ed alla conseguente ripresa in carico della struttura da parte dell'Università il tutto sulla base di un accordo transattivo;

Vista la relazione di riepilogo della posizione contabile relativa ai rimborsi del 14/01/2016, redatta dalla Ripartizione Tecnica di questa 'Università;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di procedere al recesso anticipato dal contratto, da perfezionarsi con un accordo a saldo e stralcio di tutte le posizioni debitorie e creditorie avanzate dalle Parti alla data della restituzione della struttura, dando mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica di formulare alla controparte una proposta di accordo transattivo, senza costi per l'Amministrazione e con la previsione della restituzione immediata della struttura in oggetto;
- ❖ di demandare, all'esito positivo di detta transazione, alle articolazioni funzionali dell'Ateneo il compito di procedere a tutti gli adempimenti connessi e conseguenti ivi compresa la redazione del verbale di riconsegna dei locali;
- ❖ di demandare al Rettore il compito di procedere alla verifica delle condizioni e/o modalità di gestione in condivisione con il Centro Universitario Sportivo ed il Circolo Culturale e Ricreativo "S. Martino", degli impianti sportivi e delle strutture presenti all'interno del Centro Bambagioni, riferendo a questo Consiglio le risultanze di tale verifica.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 6 quater) Oggetto: Progetto di ricerca e sviluppo nel campo delle energie rinnovabili e coltivazione in serre con impianti fotovoltaici integrati - Incorporo delle serre fotovoltaiche nella convenzione con F.U.A.A.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Patrimonio immobiliare</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato che l'Università e la F.U.A.A. hanno formalizzato in data 2/11/2015 una "Convenzione per il trasferimento della gestione dell'azienda agraria dell'Università di Perugia", atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia al n. 4610 in data 20/11/2015;

Premesso che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/2/2010 O.d.G. n. 10 è stato, tra l'altro, argomentato che il C.R.B. (Centro di Ricerca sulle Biomasse) e il C.I.R.I.A.F. (Centro di Ricerca Interuniversitario sull'Inquinamento da Agenti Fisici), nonché le allora Facoltà di Ingegneria, di Agraria e il Dipartimento di Economia Finanza e Statistica, nell'intento di realizzare un modello di uso del territorio agricolo, compatibile con gli obiettivi della politica ambientale e delle fonti rinnovabili, hanno predisposto un progetto di ricerca e sviluppo nel campo delle energie rinnovabili e coltivazione in serre con impianti fotovoltaici integrati;

Ricordato, altresì, che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/4/2010 O.d.G. n. 15 è stato, tra l'altro, disposto, di realizzare il Progetto di ricerca e sviluppo nel campo delle energie rinnovabili e coltivazione in serre con impianti fotovoltaici integrati, approvando l'Accordo tra l'Università degli Studi di Perugia e E.G.P. S.p.A., per la realizzazione degli impianti fotovoltaici summenzionati autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso, pur rimanendo in corso l'individuazione puntuale delle superfici con relativi dati catastali, da assoggettare al vincolo di inedificabilità ai sensi della normativa regionale vigente, demandando al Rettore, ad avvenuta definizione dei suddetti terreni da asservire, l'approvazione degli stessi con proprio provvedimento;

Dato atto che con l'Accordo di cui sopra E.G.P. si è impegnata a corrispondere a questa Università un contributo annuo pari ad € 11.460,00 quale canone complessivo per il diritto di superficie su entrambi gli impianti, nonché un contributo annuo pari ad € 19.350,00 ed € 12.519,00 per i primi dieci anni e alle somme annue di € 9.675,00 ed € 6.259,50 per i successivi dodici anni, rispettivamente per l'impianto su serre e per

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

l'impianto a terra quale contributo per la ricerca;

Ricordato che il citato Accordo prevede l'inizio dei pagamenti all'entrata in funzione dell'impianto verificatasi nel 2011, come comunicato da E.G.P.;

Considerato che in base all'art. 4.1 dell'Accordo, l'Università potrà realizzare degli altri impianti sperimentali o, in alternativa, potrà chiedere ad E.G.P. di pagare in un'unica soluzione l'importo di € 250.000,00 in sostituzione dell'obbligo di realizzare gli impianti sperimentali, ferma restando, l'attività di sperimentazione relativa alla coltivazione per le biomasse;

Tenuto conto, che l'Università, in ossequio a quanto previsto all'art. 2.2 dell'Accordo, ha presentato in data 15/6/2010 al Comune di Deruta la domanda di Permesso a Costruire n. 071/2010 prot. 7758;

Tenuto conto che in tale ambito è risultato necessario predisporre un Piano di Sviluppo Aziendale convenzionato da sottoporre prima all'approvazione della Regione Umbria e successivamente all'approvazione del Comune di Deruta con il quale, tra l'altro, l'Università si impegna a coltivare il terreno all'interno delle serre tramite la F.U.A.A. che è un soggetto in possesso dei requisiti di azienda agricola;

Vista la nota del 1/4/2011 con la quale il Comune di Deruta ha rilasciato all'Università il Permesso a Costruire per i lavori di realizzazione delle serre fotovoltaiche;

Considerato che, in ossequio a quanto previsto all'art. 4.6 dall'Accordo è stato dato corso alla costituzione del Comitato Scientifico Paritetico - i cui componenti da parte di E.G.P. sono l'ing. Roberto Refrigeri, l'ing. Lorenzo De Angelis, l'avv. Carlo Cascella ed il p.i. Gianpiero Riccardi mentre da parte di questa Università partecipa il prof. Carlo Andrea Bollino (Presidente), il prof. Franco Cotana, il prof. Francesco Asdrubali e il prof. Francesco Tei - che si è insediato in data 16/7/2012 con il compito di coordinare ed indirizzare l'attività di ricerca;

Visto il Regolamento di Esercizio delle serre previsto dall'art. 2.13 del menzionato Accordo, approvato dalle parti;

Vista l'imminente conclusione del procedimento urbanistico volto all'ottenimento dell'Agibilità delle serre fotovoltaiche, che si prevede possa concludersi entro il mese di Aprile del corrente anno;

Considerato che le attività succitate sono compatibili con le finalità statutarie della F.U.A.A. e che la stessa risulta avere i requisiti necessari per avviare la coltivazione all'interno delle serre;

Condivisa con F.U.A.A., la necessità di incorporare i terreni ove sono insediate le serre fotovoltaiche in questione, nella vigente Convenzione;

Considerato altresì che la gestione delle serre, condotta nel rispetto del piano di coltivazione, presenta anche caratteri scientifici di sperimentazione sulle biomasse;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Considerata la possibilità di contribuire al sostenimento dei costi di manutenzione e gestione che F.U.A.A. dovrà sostenere nella suddetta gestione delle serre, da parte di questa Università entro il limite massimo annuo di € 31.869,00 fino a tutto il 2021 ed entro il limite massimo annuo di € 15.934,50 per i successivi dodici anni;

Valutata, altresì, l'opportunità di incamerare il citato contributo di € 250.000,00, previsto dall'art. 4.1 dell'Accordo, al fine di utilizzarlo prioritariamente per la realizzazione di tetti fotovoltaici sperimentali

Tenuto conto che il CIRIAF ha la capacità di predisporre, in collaborazione con la Ripartizione Tecnica di questa Università, il progetto per la realizzazione dell'intervento menzionato al capoverso precedente;

Considerato, inoltre, che i rapporti tra CIRIAF e Università saranno regolamentati con apposito accordo che sarà approvato con atto del Magnifico Rettore;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/2/2010 O.d.G. n. 10;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/4/2010 O.d.G. n. 15;

Viste le previsioni contenute nell'Accordo stipulato tra Università ed E.G.P.;

Visto il Piano Aziendale Convenzionato;

Visto il Permesso a Costruire rilasciato dal Comune di Deruta;

Vista la costituzione del Comitato Scientifico Paritetico;

Considerata l'imminenza di mettere in coltivazione i terreni all'interno delle serre;

Tenuto conto della disponibilità della F.U.A.A. a gestire la coltivazione degli stessi;

Tenuto conto della disponibilità del CIRIAF ad occuparsi della sperimentazione sulle biomasse;

Valutata, altresì l'opportunità di incamerare il contributo di € 250.000,00, previsto all'art. 4.1 dell'Accordo, al fine di utilizzarlo prioritariamente per la realizzazione di tetti fotovoltaici sperimentali;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di incaricare la Ripartizione Tecnica a predisporre gli atti necessari ad incorporare nella convenzione vigente tra l'Università e la F.U.A.A., i terreni ove sono state realizzate le serre fotovoltaiche per consentirne la coltivazione diretta o mediante terzi;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

- ❖ di conferire al Magnifico Rettore ogni più ampio potere per sottoscrivere l'atto citato al capoverso precedente;
- ❖ di prevedere la possibilità di partecipare alla copertura economica delle spese di manutenzione e gestione che F.U.A.A. sosterrà, trasferendo alla stessa un importo annuo non superiore ad € 31.869,00 a far data dalla presa in consegna delle serre, fino a tutto il 2021 ed un importo annuo non superiore ad € 15.934,50 per i successivi dodici anni, previa motivata e documentata richiesta da parte della F.U.A.A. stessa;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Gestione delle risorse finanziarie dell'Ateneo ad incassare la somma di € 250.000,00 prevista all'art. 4.1 dell'Accordo, sulla Voce COAN 03.02.07.01.01.01 "Contributi per investimenti da imprese private" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA, accantonando la relativa somma, nelle more della definizione del progetto per il suo puntuale utilizzo, sulla voce COAN 01.11.01.01.01 "Fondo di riserva vincolato ad investimenti" UA.PG.ACEN del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Tecnica dell'Ateneo di predisporre, in accordo con il CIRIAF, un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sperimentale da installare sui tetti in eternit delle stalle del centro A.Z.D., per la cui realizzazione si farà ricorso ai 250.000,00 euro sopra richiamati, cui seguirà la creazione di apposito/i PJ;
- ❖ di conferire al Magnifico Rettore ogni più ampio potere per stipulare la convenzione con il CIRIAF relativa alla collaborazione scientifica per la realizzazione di tetti fotovoltaici sperimentali in sostituzione delle coperture in eternit delle stalle presenti nel prospiciente centro A.Z.D., nonché l'esercizio delle attività di sperimentazione sulle biomasse coltivate all'interno di una serra tra quelle concesse in gestione alla F.U.A.A.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Assegni di ricerca – tipologia B – Attribuzione.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea - Ufficio Scuole di dottorato e assegni di ricerca</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art, 22;

Visto il regolamento per gli assegni di ricerca di questo Ateneo, emanato in attuazione della predetta Legge n. 240 del 30/12/2012 con D.R. n. 656 del 18/04/2011;

Visto lo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. 889 del 28/05/2012 ed in particolare gli articoli n. 20 lettera i) e n. 40 lettera l);

Vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 1, con cui, in sede di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 è stata apportata la seguente integrazione all'art.6 del succitato D.L.: "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni»;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE del 17/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 2 anni, eventualmente rinnovabili, per il progetto dal titolo "La costruzione di reti agro-alimentari alternative: il ruolo delle certificazioni, degli schemi agro-ambientali e dei social media" Responsabile Prof.ssa Flaminia Ventura a valere su Fondi di ricerca della Prof.ssa Flaminia Ventura per un importo lordo di € 48.000,00;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di SCIENZE POLITICHE n.29 del 07/03/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Modelli mistura e a variabile latente per l'analisi di dati socio-economici" Responsabile Prof.ssa Maria Giovanna Ranalli a valere su Fondi PRIN-RANALLI2012F42NS8 per un importo lordo di € 31.200,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 08/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Determinanti sociali di salute: il caso del lavoro precario" Responsabile Prof.ssa Liliana Minelli a valere su Fondi

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

REGI14LMIN per un importo lordo di € 26.000,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 08/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Codifica delle informazioni sull'incidenza delle patologie tumorali a partire dalle cartelle cliniche per la Regione Umbria" Responsabile Prof. Fabrizio Stracci a valere su Fondi REGI14FSTR per un importo lordo di € 26.574,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE n.36 del 24/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Sintesi di lipidi e metaboliti di farmaci per lipidomica e drug design" Responsabile Prof. Gabriele Cruciani a valere sui fondi del progetto di ricerca "Lipidomics for toxic endpoints prediction" – Responsabile Prof. Gabriele Cruciani - per un importo lordo di € 24.000,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA del 23/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Studio di efficacia di farmaci non convenzionali combinati con chemioterapici standard nei modelli in vitro ed in vivo di Leucemia Mieloide Acuta con mutazione della Nucleofosmina (NPM)" Responsabile Prof.ssa Maria Paola Martelli a valere su Fondi del Prof. Brunangelo Falini per un importo lordo di € 27.372,96 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA del 23/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Studio in vitro ed in vivo degli effetti dell'Actinomicina D nei modelli di Leucemia Mieloide Acuta con mutazione della Nucleofosmina(NPM)" Responsabile Prof.ssa Maria Paola Martelli a valere su Fondi del Prof. Brunangelo Falini per un importo lordo di € 27.372,96 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA del 23/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Analisi della fosforilazione del recettore NOTCH1 come possibile bersaglio terapeutico in pazienti con Leucemia Linfatica Cronica mutati per il gene NOTCH1" Responsabile Prof. Paolo Sportoletti a valere su

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Fondi AIRC_2016_Sportoletti per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE n.49 del 08/03/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "La strategia Umbra per Natura 2000 "SUN LIFE". Contributo dell'esperto di flora alla strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria (Az. D1); supporto alla definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 in Umbria da parte degli agricoltori e selvicoltori (Az. C4)" Responsabile Prof. Roberto Venanzoni a valere su Fondi Progetto LIFE 13/NAT/IT/000371 per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di FILOSOFIA,SCIENZE SOCIALI UMANE E DELLA FORMAZIONE del 03/03/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "NONEET2 - NONEET2" Responsabile Prof. Federico Batini a valere su Fondi dell'ASSOCIAZIONE L'ALTRA CITTA' per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE n.50 del 10/03/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "La strategia Umbra per Natura 2000 "SUN LIFE". Contributo alla formulazione e avvio implementazione del programma di monitoraggio scientifico delle specie ittiche della rete (Azione D1)" Responsabile Prof. Massimo Lorenzoni a valere su Fondi Progetto LIFE 13/NAT/IT/000371 per un importo lordo di € 25.665,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il parere espresso dal Senato accademico in data 22/03/2016, concernente l'attribuzione degli assegni di ricerca indicati in premessa;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art, 22;

Visto il regolamento per gli assegni di ricerca di questo Ateneo, emanato in attuazione della predetta Legge n. 240 del 30/12/2012 con D.R. n. 656 del 18/04/2011;

Visto lo Statuto d'Ateneo emanato con D.R. 889 del 28/05/2012 ed in particolare gli articoli n. 20 lettera i) e n. 40 lettera l);

Vista la Legge 27 febbraio 2015, n. 1, con cui, in sede di conversione del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 è stata apportata la seguente integrazione all'art.6 del succitato D.L.: "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni»;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE del 17/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 2 anni, eventualmente rinnovabili, per il progetto dal titolo "La costruzione di reti agro-alimentari alternative: il ruolo delle certificazioni, degli schemi agro-ambientali e dei social media" Responsabile Prof.ssa Flaminia Ventura a valere su Fondi di ricerca della Prof.ssa Flaminia Ventura per un importo lordo di € 48.000,00;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di SCIENZE POLITICHE n.29 del 07/03/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Modelli mistura e a variabile latente per l'analisi di dati socio-economici" Responsabile Prof.ssa Maria Giovanna Ranalli a valere su Fondi PRIN-RANALLI2012F42NS8 per un importo lordo di € 31.200,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 08/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Determinanti sociali di salute: il caso del lavoro precario" Responsabile Prof.ssa Liliana Minelli a valere su Fondi REGI14LMIN per un importo lordo di € 26.000,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE del 08/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Codifica delle informazioni sull'incidenza delle patologie tumorali a partire dalle cartelle cliniche per la Regione Umbria" Responsabile Prof. Fabrizio Stracci a valere su Fondi REGI14FSTR per un importo lordo di € 26.574,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE n.36 del 24/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Sintesi di lipidi e metaboliti di farmaci per lipidomica e drug design" Responsabile Prof. Gabriele Cruciani a valere sui fondi del progetto di ricerca "Lipidomics for toxic endpoints prediction" – Responsabile Prof. Gabriele Cruciani - per un importo lordo di € 24.000,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA del 23/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Studio di efficacia di farmaci non convenzionali combinati con chemioterapici standard nei modelli in vitro ed in vivo di Leucemia Mieloide Acuta con mutazione della Nucleofosmina (NPM)" Responsabile Prof.ssa Maria Paola Martelli a valere su Fondi del Prof. Brunangelo Falini per un importo lordo di € 27.372,96 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA del 23/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Studio in vitro ed in vivo degli effetti dell'Actinomicina D nei modelli di Leucemia Mieloide Acuta con mutazione della Nucleofosmina(NPM)" Responsabile Prof.ssa Maria Paola Martelli a valere su Fondi del Prof. Brunangelo Falini per un importo lordo di € 27.372,96 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di MEDICINA del 23/02/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "Analisi della fosforilazione del recettore NOTCH1 come possibile bersaglio terapeutico in pazienti con Leucemia Linfatica Cronica mutati per il gene NOTCH1" Responsabile Prof. Paolo Sportoletti a valere su Fondi AIRC_2016_Sportoletti per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE n.49 del 08/03/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "La strategia Umbra per Natura 2000 "SUN LIFE". Contributo dell'esperto di flora alla strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria (Az. D1); supporto alla definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 2000 in Umbria da parte degli agricoltori e selvicoltori (Az. C4)" Responsabile Prof. Roberto Venanzoni a valere su

Fondi Progetto LIFE 13/NAT/IT/000371 per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di FILOSOFIA,SCIENZE SOCIALI UMANE E DELLA FORMAZIONE del 03/03/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "NONEET2 - NONEET2" Responsabile Prof. Federico Batini a valere su Fondi dell'ASSOCIAZIONE L'ALTRA CITTA' per un importo lordo di € 23.462,76 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE n.50 del 10/03/2016, con cui è stata proposta l'attivazione di n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno, eventualmente rinnovabile, per il progetto dal titolo "La strategia Umbra per Natura 2000 "SUN LIFE". Contributo alla formulazione e avvio implementazione del programma di monitoraggio scientifico delle specie ittiche della rete (Azione D1)" Responsabile Prof. Massimo Lorenzoni a valere su Fondi Progetto LIFE 13/NAT/IT/000371 per un importo lordo di € 25.665,00 e considerata la richiesta di procedura d'urgenza inerente la durata della pubblicazione del bando;

Visto il parere espresso dal Senato accademico in data 22/03/2016, concernente l'attribuzione degli assegni di ricerca indicati in premessa;

Udito quanto esposto dal Presidente;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di attribuire i seguenti assegni di ricerca e di autorizzare l'emanazione dei rispettivi bandi di concorso:
 - a) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 2 anni per il progetto dal titolo "La costruzione di reti agro-alimentari alternative: il ruolo delle certificazioni, degli schemi agro-ambientali e dei social media" del Dipartimento di INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE Responsabile Prof.ssa Flaminia Ventura a valere su Fondi della Prof.ssa Flaminia Ventura per un importo lordo di € 48.000,00 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
 - b) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno per il progetto dal titolo "Modelli mistura e a variabile latente per l'analisi di dati socio-economici" del Dipartimento di SCIENZE POLITICHE Responsabile Prof.ssa Maria Giovanna Ranalli a valere su Fondi PRIN-RANALLI2012F42NS8 per un importo lordo di € 31.200,00 e il relativo bando di

- concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- c) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "Determinanti sociali di salute: il caso del lavoro precario" del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE Responsabile Prof.ssa Liliana Minelli a valere su Fondi REGI14LMIN per un importo lordo di € 26.000,00 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
 - d) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "Codifica delle informazioni sull'incidenza delle patologie tumorali a partire dalle cartelle cliniche per la Regione Umbria" del Dipartimento di MEDICINA SPERIMENTALE Responsabile Prof. Fabrizio Stracci a valere su Fondi REGI14FSTR per un importo lordo di € 26.574,00 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
 - e) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "Sintesi di lipidi e metaboliti di farmaci per lipidomica e drug design" del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE Responsabile Prof. Gabriele Cruciani a valere su Fondi del progetto di ricerca "Lipidomics for toxic endpoints prediction" per un importo lordo di € 24.000,00 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
 - f) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "Studio di efficacia di farmaci non convenzionali combinati con chemioterapici standard nei modelli in vitro ed in vivo di Leucemia Mieloide Acuta con mutazione della Nucleofosmina (NPM)" del Dipartimento di MEDICINA Responsabile Prof.ssa Maria Paola Martelli a valere su Fondi del Prof. Brunangelo Falini per un importo lordo di € 27.372,96 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
 - g) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "Studio in vitro ed in vivo degli effetti dell'Actinomicina D nei modelli di Leucemia Mieloide Acuta con mutazione della Nucleofosmina(NPM)" del Dipartimento di MEDICINA Responsabile Prof.ssa Maria Paola Martelli a valere su Fondi del Prof. Brunangelo Falini per un importo lordo di € 27.372,96 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
 - h) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "Analisi della fosforilazione del recettore NOTCH1 come possibile bersaglio terapeutico in

pazienti con Leucemia Linfatica Cronica mutati per il gene NOTCH1" del Dipartimento di MEDICINA Responsabile Prof. Paolo Sportoletti a valere su Fondi AIRC_2016_Sportoletti per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;

- i) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "La strategia Umbra per Natura 2000 "SUN LIFE". Contributo dell'esperto di flora alla strategia per la gestione della Rete Natura 2000 in Umbria (Az. D1); supporto alla definizione di linee guida per la conservazione della biodiversità nella rete Natura 20" del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE Responsabile Prof. Roberto Venanzoni a valere su Fondi Progetto LIFE 13/NAT/IT/000371 per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- j) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "NONEET2 - NONEET2" del Dipartimento di FILOSOFIA,SCIENZE SOCIALI UMANE E DELLA FORMAZIONE Responsabile Prof. Federico Batini a valere su Fondi dell'ASSOCIAZIONE L'ALTRA CITTA' per un importo lordo di € 23.462,76 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione;
- k) n. 1 Assegno di Ricerca della durata di 1 anno anni per il progetto dal titolo "La strategia Umbra per Natura 2000 "SUN LIFE". Contributo alla formulazione e avvio implementazione del programma di monitoraggio scientifico delle specie ittiche della rete (Azione D1)" del Dipartimento di CHIMICA BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE Responsabile Prof. Massimo Lorenzoni a valere su Fondi Progetto LIFE 13/NAT/IT/000371 per un importo lordo di € 25.665,00 e il relativo bando di concorso per l'ammissione alla selezione, con previsione di scadenza 15 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 4 (sub lett. H)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Co-tutele di tesi di dottorato

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post-laurea - Ufficio Scuole di dottorato e Assegni di ricerca</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione di cui all'allegato sub lett. H1) del presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in entrata per la Dott.ssa Veronica PECILE tra il corso di dottorato di "Droit et Sciences sociales" presso l'Ecole des hautes études en sciences sociales di Parigi (Francia) e il corso di dottorato in "Scienze giuridiche" - XXXI ciclo presso questo Ateneo;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato in "Scienze giuridiche" - in data 29/10/2015 con cui è stata proposta la convenzione per la co-tutela della dott.ssa Veronica PECILE;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 27 del 03/03/2016, con cui si impegna a sostenere eventuali spese derivanti dalle missioni dei membri della commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca alla dott.ssa Pecile;

Visto il DDG n. 295 del 22/09/2015 con cui sono stati autorizzati gli Uffici competenti ad immatricolare i Dottori Stefano BATTAGLIA, Carles MARTÌ e Jelle VEKEMAN con decorrenza settembre 2015;

Vista la convenzione di cui all'allegato sub lett. H2) del presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in entrata per il Dott. Jelle VEKEMAN tra il corso di "Chemistry and computational modelling" presso l'Università di Valencia (Spagna) e il corso di dottorato in "Scienze chimiche" - XXXI ciclo di questo Ateneo, nell'ambito del Progetto ITN TCCM, Theoretical Chemistry and Computational Modelling;

Vista la convenzione di cui all'allegato sub lett. H3) del presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

entrata per il Dott. Stefano BATTAGLIA tra il corso di dottorato in "Sciences de la Matière" presso l'Università di Paul Sabatier (Francia) e il corso di dottorato in "Scienze chimiche" – XXXI ciclo presso questo Ateneo, nell'ambito del Progetto ITN TCCM, Theoretical Chemistry and Computational Modelling;

Vista la convenzione di cui all'allegato sub lett. H4) del presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in uscita per il Dott. Carles MARTÌ tra il corso di dottorato in "Scienze Chimiche" curriculum Chimica teorica e modellistica computazionale – XXXI ciclo presso questa Università e il corso di dottorato in "Sciences de la Matière" presso l'Università di Paul Sabatier (Francia), nell'ambito del Progetto ITN TCCM, Theoretical Chemistry and Computational Modelling;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato in "Scienze Chimiche" – in data 24/02/2016 con cui, tra l'altro, sono state proposte le convenzioni per le co-tutele di tesi per i dottori Stefano BATTAGLIA, Carles MARTÌ e Jelle VEKEMAN;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22/03/2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in entrata per la Dott.ssa Veronica PECILE tra il corso di dottorato di "Droit et Sciences sociales" presso l'Ecole des hautes études en sciences sociales di Parigi (Francia) e il corso di dottorato in "Scienze giuridiche" – XXXI ciclo presso questo Ateneo;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato in "Scienze giuridiche" – in data 29/10/2015 con cui è stata proposta la convenzione per la co-tutela della dott.ssa Veronica PECILE;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 27 del 03/03/2016, con cui si impegna a sostenere eventuali spese derivanti dalle missioni dei membri della commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di dottore di ricerca alla dott.ssa Pecile;

Visto il DDG n. 295 del 22/09/2015 con cui sono stati autorizzati gli Uffici competenti ad immatricolare i Dottori Stefano BATTAGLIA, Carles MARTÌ e Jelle VEKEMAN con decorrenza settembre 2015;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Vista la convenzione, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in entrata per il Dott. Jelle VEKEMAN tra il corso di "Chemistry and computational modelling" presso l'Università di Valencia (Spagna) e il corso di dottorato in "Scienze chimiche" – XXXI ciclo di questo Ateneo, nell'ambito del Progetto ITN TCCM, Theoretical Chemistry and Computational Modelling;

Vista la convenzione per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in entrata per il Dott. Stefano BATTAGLIA tra il corso di dottorato in "Sciences de la Matière" presso l'Università di Paul Sabatier (Francia) e il corso di dottorato in "Scienze chimiche" – XXXI ciclo presso questo Ateneo, nell'ambito del Progetto ITN TCCM, Theoretical Chemistry and Computational Modelling;

Vista la convenzione per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in uscita per il Dott. Carles MARTÌ tra il corso di dottorato in "Scienze Chimiche" curriculum Chimica teorica e modellistica computazionale – XXXI ciclo presso questa Università e il corso di dottorato in "Sciences de la Matière" presso l'Università di Paul Sabatier (Francia), nell'ambito del Progetto ITN TCCM, Theoretical Chemistry and Computational Modelling;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato in "Scienze Chimiche" – in data 24/02/2016 con cui, tra l'altro, sono state proposte le convenzioni per le co-tutele di tesi per i dottori Stefano BATTAGLIA, Carles MARTÌ e Jelle VEKEMAN;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22/03/2016;

Condiviso l'auspicio del Rettore affinché siano sempre più frequenti le tesi in co-tutela con Università estere;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il testo della convenzione, allegato al presente verbale sub lett. H1) per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in entrata per la Dott.ssa Veronica PECILE tra il corso di dottorato di "Droit et Sciences sociales" presso l'École des hautes études en sciences sociales di Parigi (Francia) e il corso di dottorato in "Scienze giuridiche" – XXXI ciclo presso questo Ateneo;
- ❖ di approvare il testo della convenzione, allegato al presente verbale sub lett. H2) per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in entrata per il Dott. Jelle VEKEMAN tra il corso di "Chemistry and computational modelling" presso l'Università di Valencia (Spagna) e il corso di dottorato in "Scienze chimiche" – XXXI ciclo di questo Ateneo;
- ❖ di approvare il testo della convenzione, allegato al presente verbale sub lett. H3) per farne parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

- Paul Sabatier (Francia), per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in entrata per il Dott. Stefano BATTAGLIA tra il corso di dottorato in "Sciences de la Matière" presso l'Università di Paul Sabatier (Francia) e il corso di dottorato in "Scienze chimiche" - XXXI ciclo presso questo Ateneo;
- ❖ di approvare il testo della convenzione, allegato al presente verbale sub lett. H4) per farne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di una tesi in co-tutela di dottorato di ricerca in uscita per il Dott. Carles MARTÌ tra il corso di dottorato in "Scienze Chimiche" curriculum Chimica teorica e modellistica computazionale - XXXI ciclo presso questa Università e il corso di dottorato in "Sciences de la Matière" presso l'Università Paul Sabatier (Francia);
 - ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione delle suddette convenzioni con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche all'atto medesimo che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 9) Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in Feed and food safety for human health A.A. 2016/2017.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che "i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 15, I comma il quale prevede che: "I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 18 marzo 2016 con cui è stata approvata la proposta di istituzione e attivazione del master di I livello in "Feed and Food Safety for Human Health" di cui al progetto di corso, allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Considerato che con nota prot. n. 1877/NV del 21 marzo 2016, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria; Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016 in merito alla istituzione e attivazione del master di I livello in "Feed and Food Safety for Human Health" a.a. 2016/2017;

Rilevato che nel dibattito

Il Presidente fa presente ai Consiglieri che nell'odierna seduta del Senato è stato chiesto dal Prof. Francesco Tei di emendare il testo del Progetto di corso della frase "*Il Master così formulato potrà essere prodromico alla istituzione di una laurea magistrale...*" -; al riguardo fa presente di aver riferito di non essere d'accordo e di aver rappresentato che trattasi di un master completamente in inglese e unico nel panorama nazionale sulla sicurezza alimentare, attivato sulla base di una esigenza proveniente dall'estero. Il master vede il coinvolgimento di docenti dell'Ateneo e la partecipazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche deputato dal Ministero al controllo degli alimenti. L'idea è quella di partire con un master per verificarne l'attrattività e la partecipazione per poi, eventualmente, ipotizzare l'istituzione di una apposita laurea magistrale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visti gli artt. 46, comma 2 e 57 comma 7 dello Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare l'art. 15, I comma;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 18 marzo 2016 con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e attivazione del Master di I livello in "Feed and Food Safety for Human Health" a.a. 2016/2017 di cui al progetto di corso, allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Considerato che con nota prot. n. 1877/NV del 21 marzo 2016, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016 in merito alla istituzione e attivazione del master di I livello in "Feed and Food Safety for Human Health" a.a. 2016/2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Feed and Food Safety for Human Health" a.a. 2016/2017" - proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Bando di concorso per n. 48 borse di studio destinate a studenti in condizioni economiche disagiate e meritevoli.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa</i>

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 150 del 10.02.2015;

Visto il Regolamento Procedure Termini e Tasse approvato con D.R. n. 1420 del 30.07.2015;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e successive rettifiche intervenute, con particolare riferimento all'art. 6, rubricato "Diritto allo studio" ove prevede che "L'Università sostiene le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. Al fine di garantire agli studenti positive condizioni di studio e di vita, l'Ateneo [...] assicura agli studenti capaci e meritevoli, e in particolare a quelli che si trovano in condizioni economiche più disagiate, l'istituzione di borse e premi di studio ed altre agevolazioni";

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";

Visto il Decreto Legislativo del 29 marzo 2012 n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 13.12.2011 con cui i fondi relativi alle iniziative ed attività culturali e sociali degli studenti per l'a.a. 2011/2012, sono stati destinati a n. 48 borse di studio da erogare a studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate iscritti presso il nostro Ateneo per un importo di euro 997,66 per ogni singola borsa, per un importo complessivo di euro 47.887,73;

Visto la delibera del 20.11.2015 con cui il Consiglio degli Studenti, prendendo atto dell'applicazione dei medesimi criteri utilizzati per il Bando delle 150 ore, approvati all'unanimità dal predetto organo, ha espresso parere favorevole al Bando di concorso per le n. 48 borse di studio in parola;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Rilevato che nel dibattito

Il Consigliere Francesco Brizioli interviene come segue: *"A nome degli studenti che rappresento esprimo grande soddisfazione per la delibera in oggetto.*

Le associazioni studentesche decisero di impiegare i fondi per le attività culturali, per istituire Borse di studio in un periodo in cui i tagli all'Istruzione del ministero Gelmini ridussero il numero di borsisti: oggi, quasi cinque anni dopo la prima delibera, sono cambiati i Governi ma non la volontà politica di minare il Diritto allo Studio.

Queste 48 borse, che pure restano poche a fronte del numero di studenti penalizzati dai problemi causati dal nuovo metodo di calcolo dell'ISEE, sono un ottimo risultato, ed un utile strumento di equità e sostegno per studenti in difficoltà economica e meritevoli.

Dopo esserci occupati di riportare all'attenzione delle istituzioni universitarie questa proposta, siamo pronti a dar massima pubblicità al bando non appena sarà disponibile.

Chiedo pertanto quali siano i tempi previsti per la pubblicazione del bando a partire dalla presente delibera del Consiglio di Amministrazione."

Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto sentito il Dirigente competente Dott.ssa Laura Paulucci, precisa che i tempi per mettere a punto la procedura ed emanare il bando in questione sono di circa 20 giorni.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento Procedure Termini e Tasse;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto lo Statuto di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 6, rubricato *"Diritto allo studio"*;

Visto il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 159;

Visto il Decreto Legislativo del 29 marzo 2012 n. 68;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 13.12.2011;

Visto la delibera del Consiglio degli Studenti nell'Adunanza del 20.11.2015;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il bando di concorso per n. 48 borse di studio destinate a studenti in condizioni economiche disagiate e meritevoli nel testo allegato sub lett. L) al presente verbale che ne costituisce parte integrale e sostanziale.

L'importo complessivo pari ad euro 47.887,73 graverà sulla voce COAN 04.09.01.02.02.04 "Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti - trasferimenti" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.AFFARIGEN del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub lett. M)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Richiesta deroga al compito didattico – art. 7 “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 6, comma 2, L. 240/2010, il quale dispone: *“I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.”;*

Visto il “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”, emanato con D.R. n. 2446 del 23 dicembre 2015, il quale, in attuazione della norma primaria sopra richiamata, all'art. 2, comma 3, dispone che: *“Il numero minimo di ore di didattica ufficiale che un professore è tenuto ad erogare come compito didattico nei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico è fissato in 100 per anno accademico.”;*

Considerato che l'art. 7 del “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” prevede che: *“Eventuali deroghe al limite minimo previsto dall'art. 2 come compito didattico potranno essere concesse dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una richiesta puntualmente motivata da parte della Struttura didattica di afferenza del docente interessato”;*

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica del 17 febbraio 2016, con la quale si approva la richiesta della Prof.ssa Anna Martellotti del 22 gennaio 2016, allegata sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

della deroga per l'anno accademico 2016/2017 al limite minimo di impegno didattico, rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;
Valutate le motivazioni addotte nelle succitate determinazioni;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L. 240/2010, in particolare l'art. 6, commi 2 e 7;

Visto il "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica", in particolare l'art. 2 comma 3 e art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Matematica e Informatica del 17 febbraio 2016, con la quale si approva la richiesta della Prof.ssa Anna Martellotti del 22 gennaio 2016 alla deroga per l'anno accademico 2016/2017 al limite minimo di impegno didattico, rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;

Valutate le motivazioni addotte nelle succitate determinazioni;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accogliere l'istanza di deroga per l'anno accademico 2016/2017 all'impegno didattico minimo di 100 ore nei corsi di laurea e laurea magistrale, a favore della Prof.ssa Anna Martellotti, Delegato per l'Orientamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Proposta di attivazione dello *spin off* Accademico "POLYGREE": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di *spin off* Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello *spin off*, prevedendo che "ove la valutazione della Commissione *spin off* sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico";

Vista la Proposta di Attivazione dello *spin off* "POLYGREE" (allegata al presente verbale sub lett. N), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2016/0011011 del 16/02/2016, di cui è proponente il Prof. Fabio Santini, Professore Associato afferente al Dipartimento di Economia;

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

1. l'accreditamento di una società a responsabilità limitata (s.r.l.), costituita in data 03/02/2016, denominata "POLYGREE Srl" con capitale sociale pari ad € 14.000,00;
2. il seguente oggetto sociale:

"Progettazione, produzione, commercializzazione e vendita di soluzioni ad alto contenuto tecnologico in ambito social-media, internet e similari, con particolare riferimento all'intrattenimento interattivo, alla promozione ed alla comunicazione digitale, internet e mobile;

Produzione di applicativi, software e soluzioni informatiche e la relativa implementazione e personalizzazione.

La società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale compresa l'assunzione di partecipazioni ed interessenze in altre società, consorzi ed imprese aventi scopo od oggetto analogo o complementare al proprio, nonché stipulare contratti di mutuo anche

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

ipotecari e fondiari ed in genere rilasciare fidejussioni e garanzie reali sia a titolo gratuito che oneroso, sia a favore proprio che di terzi”;

3. la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Prof. Fabio Santini (Professore Associato) – 15,30%; Prof. Paolo Carbone (Professore Ordinario) – 8,20%; Avv. Francesco Vitelli – 15,30%; Dott. Jacopo Bernardini – 15,30%; Dott. Paolo Eusebi – 15,30%; Dott. Luca Rosati – 9,0909%; Sig. Nicola Tomassoni – 5,10%; Sig.ra Susanna Belia – 5,10%; Sig. Alessandro Mangia – 5,10%;
4. la non partecipazione dell’Ateneo al capitale sociale;
5. il non utilizzo di spazi ed attrezzature dell’Università;
6. la società verrà amministrata dall’attuale Amministratore Unico, Dott. Jacopo Bernardini;

Considerato che, nella seduta della Commissione *spin off* del 10/03/2016, è stata esaminata la proposta attivazione dello *spin-off* “POLYGREE” ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *spin off* accademico in questione ed alla concessione d’uso, a favore della costituenda società, del marchio *spin-off* dell’Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito di durata pari a tre anni;

Vista la delibera del Senato Accademico del 22/03/2016, con la quale il predetto Organo ha espresso parere favorevole in merito al progetto di *spin off* di cui trattasi, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento d’Ateneo sugli *spin off*;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell’Ateneo di Perugia sugli *spin off*;

Esaminata la Proposta di Attivazione dello *spin off* dello *spin off* “POLYGREE” (allegata al presente verbale sub lett. N), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2016/0011011 del 16/02/2016, di cui è proponente il Prof. Fabio Santini, Professore Associato afferente al Dipartimento di Economia;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in merito dalla Commissione *spin off* in data 10/03/2016 e dal Senato Accademico in data 22/03/2016;

All’unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 04/05/2016

- ❖ di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, l'accREDITAMENTO quale *spin off* Accademico della neo-costituita "POLYGREE Srl", secondo quanto indicato nella Proposta di accREDITAMENTO di cui all'allegato sub lett. N), del quale è proponente il Prof. Fabio Santini, Professore Associato afferente al Dipartimento di Economia;
- ❖ di concedere, a favore dello *spin off*, l'uso non esclusivo del Marchio "*spin off* dell'Università degli Studi di Perugia", ex art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, a titolo gratuito per la durata di tre (3) anni, previo contratto di licenza che ne disciplini il dettaglio, la cui stipula avverrà per il tramite dell'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca – ILO (*Industrial Liaison Office*);
- ❖ di disporre che della presente delibera sia data comunicazione ai proponenti dello *spin off*, invitando espressamente i medesimi al rispetto delle previsioni di cui al suddetto Regolamento, con particolare riguardo all'art. 13 – "Obblighi dello *spin off*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Proposta di attivazione dello *spin off* Accademico "AGROMICS": determinazioni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, valorizzazione e Valutazione della Ricerca

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di *spin off* Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello *spin off*, prevedendo che "ove la valutazione della Commissione *spin off* sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico";

Vista la Proposta di Attivazione dello *spin off* "AGROMICS" (allegata al presente verbale sub lett. O), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2016/18114 del 10/03/2016, di cui è proponente-non socio la Dott.ssa Flaminia Ventura, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

1. l'accREDITAMENTO di una società a responsabilità limitata (s.r.l.), costituita in data 23/12/2015, denominata "AGROMICS Srl" con capitale sociale pari ad € 10.000,00;
2. il seguente oggetto sociale:
"La ricerca, la progettazione, lo sviluppo, la prototipazione, la produzione, la commercializzazione e la distribuzione, per conto proprio o di terzi, in qualsiasi forma, sia in Italia che all'estero, di soluzioni avanzate prevalentemente ad alto valore tecnologico per l'agricoltura di precisione e per la sostenibilità delle produzioni (a titolo esemplificativo: risparmio idrico ed energetico, riduzione co2, riduzione utilizzo di packaging) rivolte a tutte le filiere agricole, zootecniche ed agroalimentari, basate su tecnologie ICT, informatiche, elettroniche e meccaniche, e tali da incorporare anche strumenti, prodotti e/o componenti innovativi.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

La società ha altresì ad oggetto la produzione di componenti e prodotti di elettronica (sensoristica e affini e altri prodotti) necessari per l'implementazione delle soluzioni ideate.

La società potrà inoltre erogare servizi di assistenza tecnica, agronomica e gestionale, comprensive delle attività di ricerca, supporto all'accesso, gestione e rendicontazione di agevolazioni pubbliche per la copertura dei fabbisogni finanziari necessari allo sviluppo e commercializzazione dei prodotti.

La società potrà registrare, proteggere, acquisire e/o cedere anche in uso, mediante concessioni e/o licenze, diritti di privativa industriale, quali, a titolo esemplificativo, brevetti per invenzioni e/o per modelli di utilità, disegni e modelli ornamentali, marchi e/o segni distintivi in genere, tutele o concessioni, nonché effettuare ricerche, sperimentazioni e test al fine di migliorare i brevetti e/o le registrazioni acquisite o che si imponga di acquisire e, a tale scopo, potrà stipulare anche accordi e/o convenzioni di qualunque tipo con società e/o enti pubblici e/o privati.

Per i fini di cui sopra la società può assumere non nei confronti del pubblico, nè a scopo di collocamento, partecipazioni in altre società ed enti nel rispetto, nell'ipotesi di partecipazioni attraverso titoli non nominativi o al portatore, delle norme di cui alla legge n. 197 del 5 luglio 1991 e successive modifiche, per quanto attiene l'intervento di intermediari abilitati”;

3. la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Dott. Paolo Zaini – 30%; Dott. Pierluigi Milone – 30%; Dott. Pasquale Raiola – 10%; Theorema Srl – 30%;
4. l’inserimento nella compagine sociale di un *business angel*, la Theorema srl, che detiene una quota del 30% del capitale e si configura come società di consulenza di direzione, operante dal 1987 quale partner professionale di enti, istituzioni, aziende pubbliche e private, supportando e contribuendo al successo di piani di sviluppo, di riorganizzazione e di miglioramento delle performance;
5. la non partecipazione dell’Ateneo al capitale sociale;
6. il non utilizzo di spazi ed attrezzature dell’Università;
7. la seguente composizione del Consiglio di Amministrazione: Dott. Pierluigi Milone (Presidente e rappresentante legale); Dott. Paolo Zaini (Consigliere); Dott. Aldo Guida-A.D. di Theorema Srl (Consigliere);

Considerato che, nella seduta della Commissione *spin off* del 10/03/2016, è stata esaminata la proposta attivazione dello spin-off “AGROMICS” ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *spin off* accademico in questione ed alla concessione

d'uso, a favore della costituenda società, del marchio *spin-off* dell'Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito di durata pari a tre anni;

Vista la delibera del Senato Accademico del 22/03/2016, con la quale il predetto Organo ha espresso parere favorevole in merito al progetto di *spin off* di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off*;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*;

Esaminata la Proposta di Attivazione dello *spin off* dello *spin off* "AGROMICS Srl" (allegata al presente verbale sub lett. O), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 2016/18114 del 10/03/2016, di cui è proponente-non socio la Dott.ssa Flaminia Ventura, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in merito dalla Commissione *spin off* in data 10/03/2016 e dal Senato Accademico in data 22/03/2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, l'accREDITamento quale *spin off* Accademico della neo-costituita "AGROMICS Srl", secondo quanto indicato nella Proposta di accREDITamento di cui all'allegato sub lett. O), del quale è proponente-non socio la Dott.ssa Flaminia Ventura, Ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale;
- ❖ di concedere, a favore dello *spin off*, l'uso non esclusivo del Marchio "*spin off* dell'Università degli Studi di Perugia", ex art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, a titolo gratuito per la durata di tre (3) anni, previo contratto di licenza che ne disciplini il dettaglio, la cui stipula avverrà per il tramite dell'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca – ILO (*Industrial Liaison Office*);
- ❖ di disporre che della presente delibera sia data comunicazione ai proponenti dello *spin off*, invitando espressamente i medesimi al rispetto delle previsioni di cui al suddetto Regolamento, con particolare riguardo all'art. 13 – "Obblighi dello *spin off*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Presentazione di progetti a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Umbria "SMART".

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la D.D. della Regione Umbria n. 1367 del 25/02/2016 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "SMART" per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale - POR Umbria FSE 2014-2020 - Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1;

Visto l'Avviso pubblico "SMART" per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale finanziato dal POR Umbria FSE 2014-2020, pubblicato sul «Bollettino Ufficiale» Supplemento Ordinario n. 3 Serie Generale n. 10 del 02 marzo 2016;

Considerato che l'Avviso in parola finanzia percorsi formativi, costituiti da un'attività formativa teorica di contenuto specialistico e da un tirocinio curriculare, finalizzati all'acquisizione di competenze mirate all'inserimento lavorativo di soggetti ad elevata scolarità;

Considerato che l'Avviso prevede che le proposte progettuali possano essere riferite ad uno dei seguenti ambiti:

- "Mantenimento intelligente": progetti destinati a **diplomati**, che favoriscono processi di innovazione continua e diffusa, anche in ambito sociale e supportano l'utilizzo dei risultati di ricerca e di innovazione ai settori tradizionali;
- "Sperimentazione": progetti destinati a **laureati**, finalizzati alla diffusione dell'innovazione, dei risultati della ricerca nei settori di maggiore potenziale competitivo (*agrifood, chimica verde, aerospazio, turismo*), o relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali e della cultura dell'internazionalizzazione nelle PMI;

Tenuto conto che l'ambito "Sperimentazione" è maggiormente coerente agli obiettivi ed alle competenze dell'Ateneo;

Ricordate le due scadenze previste all'art. 8 del suddetto Avviso:

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

- I scadenza, dal 4 aprile 2016 al 4 maggio 2016;

- II scadenza, dal 2 novembre 2016 al 20 gennaio 2017;

Tenuto conto che all'art. 5 del suddetto Avviso si dispone che ciascun soggetto, in qualità di proponente o di capofila di ATI/ATS, possa presentare una sola proposta progettuale per ciascuna scadenza e che la violazione di tale disposizione comporta la non ammissibilità a valutazione di tutte le proposte presentate;

Tenuto conto, altresì, che all'art. 5 del suddetto Avviso si dispone che ciascun soggetto, in qualità di partner di ATI/ATS, possa partecipare ad una sola proposta progettuale per ciascuna scadenza e che la violazione di tale disposizione comporta la non ammissibilità a valutazione di tutte le proposte a cui lo stesso soggetto partecipa come partner di ATI/ATS;

Ravvisata, pertanto, l'esigenza di coordinare a livello centrale la presentazione delle proposte progettuali;

Recepiti i settori di maggiore interesse per i progetti relativi all'ambito "Sperimentazione", ovvero *agrifood, chimica verde, aerospazio, turismo*, individuati dalla Regione Umbria come settori nei quali maggiore appare il potenziale competitivo, e ritenuto pertanto opportuno che le proposte progettuali presentate dall'Università degli Studi di Perugia siano finalizzate alla diffusione dell'innovazione e dei risultati della ricerca in tali settori o alle tecnologie abilitanti fondamentali e alla cultura dell'internazionalizzazione nelle PMI; Ritenuto funzionale nominare all'uopo una commissione incaricata di vagliare la rispondenza delle proposte progettuali alle specifiche finalità dell'Avviso e, qualora siano in sovrannumero, di individuare quella maggiormente idonea ad essere presentata; Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nel corso della seduta del 22 marzo 2016;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la D.D. della Regione Umbria n. 1367 del 25/02/2016 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico "SMART";

Visto l'Avviso pubblico "SMART" per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale finanziato dal POR Umbria FSE 2014-2020, pubblicato sul «Bollettino Ufficiale» Supplemento Ordinario n. 3 Serie Generale n. 10 del 02 marzo 2016;

Tenuto conto delle due scadenze, disposte dall'Avviso, per la presentazione delle proposte progettuali;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Tenuto conto dei limiti alla presentazione delle proposte progettuali, fissati nella misura di n. 1 proposta progettuale in qualità di proponente o di capofila di ATI/ATS e n. 1 proposta progettuale in qualità di partner di ATI/ATS, per ciascuna delle scadenze previste; Ravvisata, pertanto, l'esigenza di coordinare a livello centrale la presentazione delle proposte progettuali;

Recepiti i settori di maggiore interesse per i progetti relativi all'ambito "Sperimentazione", ovvero *agrifood, chimica verde, aerospazio, turismo, tecnologie abilitanti fondamentali e cultura dell'internazionalizzazione nelle PMI*;

Ritenuto funzionale nominare all'uopo una commissione incaricata di vagliare la rispondenza delle proposte progettuali alle specifiche finalità dell'Avviso e, qualora siano in sovrannumero, di individuare quella maggiormente idonea ad essere presentata;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'istituzione di una Commissione, da nominare con Decreto Rettorale, incaricata di vagliare le proposte progettuali da presentare in risposta all'Avviso Pubblico "Smart" per la presentazione di Percorsi Formativi a Supporto della Specializzazione e dell'Innovazione del Sistema Produttivo Regionale, di cui alle premesse;
- ❖ di acconsentire che le proposte progettuali presentate dall'Università degli Studi di Perugia siano finalizzate alla diffusione dell'innovazione e dei risultati della ricerca nei settori *agrifood, chimica verde, aerospazio, turismo* individuati dalla Regione Umbria come settori nei quali maggiore appare il potenziale competitivo o siano relative alle tecnologie abilitanti fondamentali e alla cultura dell'internazionalizzazione nelle PMI;
- ❖ di acconsentire che la presentazione delle proposte progettuali sia coordinata a livello centrale, disponendo che i docenti/ricercatori interessati a partecipare all'Avviso, inoltrino all'ufficio Ricerca Internazionale una scheda sintetica della proposta progettuale, redatta secondo apposito form pubblicato al sito web d'Ateneo, alla Sezione Ricerca- Home;
- ❖ di autorizzare la sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore, di tutti gli atti connessi e conseguenti, in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle proposte progettuali da parte della Regione Umbria.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 15) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "*Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240*" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "*Rideterminazione dei settori*" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione per l’assunzione in servizio di n. 1 ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, avanzata, su proposta del Prof. Livio Fanò, dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 02.03.2016, come di seguito specificata:

- Richiesta di emissione bando per l’assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo pieno per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale –, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Sondare i limiti del modello Standard con l’upgrade di fase-2 di CMS”*;
- I costi saranno interamente coperti con fondi esterni derivanti dalle convenzioni stipulate con I.N.F.N. per lo sviluppo della menzionata attività di ricerca, ed in particolare: l’importo di € 134.869,35 con le economie ricavate dal recesso

anticipato della Dott.ssa Marta Orselli dal contratto n. 20/2014 - somme derivanti dalla Convenzione per il finanziamento di un posto di ricercatore universitario a tempo determinato in uno dei settori disciplinari FIS/01, FIS/02 o FIS/04, stipulata con I.N.F.N. in data 12.02.2013; l'importo di € 10.087,10 sulla Convenzione per il co-finanziamento di un posto da ricercatore universitario a tempo determinato stipulata in data 19.02.2016 tra l'I.N.F.N. e il Dipartimento di Fisica e Geologia - PJ DIPINFNRICTD; l'importo di € 6.043,55, con i fondi di ricerca derivanti dalla Convenzione Quadro stipulata tra l'I.N.F.N. e l'Università degli Studi di Perugia in data 23 maggio 2013, che all'art. 10.8 prevede, per le attività in collaborazione tra i due Enti, la possibilità di utilizzare il finanziamento dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per bandire posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge n. 240/2010 - PJ RVDIPINFN. (all. 1 agli atti del presente verbale).

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 151.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 110.000,00, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Segretario Amministrativo del medesimo Dipartimento, con DD.SS.AA n. 2 del 08.03.2016 e n. 4 del 14.03.2016, (all. 2 e 3 agli atti del presente verbale) inviati per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, ha precisato che *"il costo per l'attivazione della predetta posizione di Ricercatore a tempo determinato, pari a complessivi euro 151.000,00 trova copertura: quanto ad euro 134.869,35 sulle economie derivanti dal recesso anticipato della Dott.ssa Marta Orselli dal contratto n. 20/2014, somme da appostare sulla voce Coan CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" - UA.PG.DFIG; quale applicazione dell'avanzo vincolato 2015 all'esercizio 2016, quanto ad euro 16.130,65, da appostare sulla voce Coan CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.DFIG, tramite trasferimenti interni sulla voce COAN CA.07.70.01.06.01 - UA.PG.DFIG - di cui € 10.087,10 su PJ DIPINFNRICTD ed € 6.043,55 su PJ RVDIPINFN"*;

Considerato che con i medesimi decreti n. 2 del 08.03.2016 e n. 4 del 14.03.2016 il Segretario Amministrativo ha decretato: *" 1) Di autorizzare, a seguito dei trasferimenti interni dal PJ DIPINFNRICTD e dal PJ RVDIPINFN, e del reincameramento delle suddette somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale")*, la conseguente variazione:

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Ricavi:

CA.03.05.01.09.01. "Trasferimenti interni correnti"

UA.PG.DFIG

+€ 16.130,65

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

UA.PG.DFIG

+€ 16.130,65

2) Di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 151.000,00 (diconsi centocinquantunomila/00) e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento";

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005; Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico; Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016; Visto il parere preventivo espresso in data 21 marzo 2016 dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 2 marzo 2016 di cui alle premesse;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lvo n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016;

Visto il parere preventivo espresso in data 21 marzo 2016 dai membri del Collegio dei Revisori dei conti in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 49/2012;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale – per partecipare al seguente progetto di ricerca "Sondare i limiti del modello Standard con l'upgrade di fase-2 di CMS", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, ai Decreti del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 2 del 08.03.2016 e n. 4 del 164.03.2016, inviati per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 151.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto come sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Fisica e Geologia	02/A1 FIS/01	Tempo Pieno € 151.000,00	PJ 2016_7

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010: approvazione proposte di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 910 del 9.06.2015;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art.15 Legge 30 dicembre 2010, n.240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30.dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

b) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…);”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto che il Senato Accademico nella seduta del 25.03.2014 ha, tra l’altro, espresso parere favorevole, relativamente al fabbisogno di personale nella programmazione

triennale 2013/2015, al "reclutamento di ricercatori a tempo determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012";

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 2 ricercatori a tempo determinato, tempo definito, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 08 marzo 2016, così come di seguito specificato:

1. proposta di chiamata della **Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito – settore concorsuale 13/A1 – Economia Politica – **SSD SECS-P/01 – Economia Politica** - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "Analisi dell'elasticità della domanda di mercato con stime Bayesiane", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1945 del 28.10.2015, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 287 del 26.2.2016;

Preso atto che il Dipartimento di Economia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 63 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD SECS-P/01 o settori affini, in primis per le esigenze del Corso di Laurea triennale di Assisi in Economia del Turismo;

2. proposta di chiamata del **Dott. Fabio FORLANI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito – settore concorsuale 13/B2 – Economia e Gestione delle imprese – **SSD SECS-P/08 – Economia e Gestione delle imprese** - per le esigenze del Dipartimento di Economia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca "Eventi e turismo urbano per la rivitalizzazione delle economie del centro storico: strategie e policies per migliorarne l'efficienza e l'efficacia", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1945 del 28.10.2015, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 246 del 18.2.2016;

Preso atto che il Dipartimento di Economia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 63 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale nel SSD SECS-P/08 o settori affini, in primis per le esigenze del Corso di Laurea triennale di Assisi in Economia del Turismo;

Ricordato che detti posti, per i quali sono state effettuate le proposte di chiamata di cui sopra, sono stati autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

25.03.2015, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 24.03.2015;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, ovvero su fondi del Comune di Assisi con cui l'Università ha stipulato apposita Convenzione per il finanziamento di detti posti, inoltre rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Preso atto che con D.D.G. n. 364 del 29.10.2015 il Direttore Generale ha autorizzato *"la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2015:*

RICAVI

Voce COAN

CA.03.05.01.01.07

"Contratti/convenzioni/accordi programma: con comuni" + € 218.000,00

UA.PG.ACEN. ATTPERSON

COSTI

Voce COAN

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON + 218.000,00

a) con conseguente registrazione del generico di entrata pari ad € 109.000,00, quale finanziamento da parte del Comune di Assisi da registrare con progetto contabile PJ sulla voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 13/A1 - Economia politica - SSD SECS-P/01 - Economia politica - per le esigenze del Dipartimento di Economia, Corso di Laurea in Economia Internazionale del Turismo, con regime di impegno a tempo definito" (PJ 2015_51)

"b) con conseguente registrazione del generico di entrata pari ad € 109.000,00, quale finanziamento da parte del Comune di Assisi da registrare con progetto contabile PJ sulla voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 13/B2 - Economia e gestione delle imprese - SSD SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese -, per le esigenze del Dipartimento di Economia, Corso di Laurea

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

in Economia Internazionale del Turismo, con regime di impegno a tempo definito” (PJ 2015_52);

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 24, comma 2, lettera d) della Legge 240/2010, l’art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell’art. 4 del “Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240” attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 22 marzo 2016, in merito alle sopra descritte proposte di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell’Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l’art. 24 e l’art. 18, comma 2;

Visto il Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l’art. 5, comma 5 e l’art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulle proposte di chiamata di n. 2 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Dipartimento di Economia nella seduta del 08 marzo 2016, come illustrato in premessa;

Preso atto che l’assunzione dei suddetti ricercatori rientra nell’ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre le suddette fattispecie rientrano nella previsione dell’art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tali assunzioni sono strumentali ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e il comma 3 dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 22 marzo 2016, in merito alle sopra descritte proposte di chiamata;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

A) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", le proposte di chiamata deliberate dal Consiglio del Dipartimento di Economia nella seduta del 08 marzo 2016, così come richiamate in premessa e di conseguenza:

1. di autorizzare l'assunzione in servizio della **Dott.ssa Maria Chiara D'ERRICO** a ricoprire, a decorrere dal **01 aprile 2016**, il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 13/A1 - Economia Politica - **SSD SECS-P/01 - Economia Politica** - per le esigenze del Dipartimento di Economia;

- di richiamare quanto decretato dal Direttore Generale con decreto n. 364 del 29.10.2015 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD		PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Economia	13/A1 SECS-P/01 D'ERRICO Maria Chiara	Tempo definito € 109.000,00	2015_51

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

2. di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Fabio FORLANI** a ricoprire, a decorrere dal **01 aprile 2016**, il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 13/B2 – Economia e Gestione delle imprese – **SSD SECS-P/08 – Economia e Gestione delle imprese** - per le esigenze del Dipartimento di Economia;

- di richiamare quanto decretato dal Direttore Generale con decreto n. 364 del 29.10.2015 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD		PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Economia	13/B2 SECS-P/08 FORLANI Fabio	Tempo definito € 109.000,00	2015_52

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 2 (sub lett. P)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Proroga contratti n. 5/2013 e n. 6/2013 – Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) Legge 240/2010.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. n. 24 maggio 2011, n. 242 avente per oggetto "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....”;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.*”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

b) *le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).*”;

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: “*Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

c) *assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).*”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*”, in particolare l’art. 58 , commi 1 e 2;

Preso atto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute, rispettivamente, del 25.03.2014 e 26.03.2014, hanno deliberato in merito alla Programmazione triennale 2013/2015, autorizzando il reclutamento di ricercatori a tempo determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell’art. 5 – comma 5 – del D.Lgs. 49/2012;

Premesso che il Dott. Maurizio MATTARELLI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/03 – Fisica della materia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia – e, prima del riassetto istituzionale dell’Ateneo avvenuto in data 1.1.2014 in attuazione della L. 240/10, del Dipartimento di Fisica e della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – per effetto di un contratto - n. 5/2013 - di durata triennale, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, allegato sub lett. P1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Dott. MATTARELLI ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 03.06.2013, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 02.06.2016;

Premesso che il Dott. Francesco COTTONE è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia – e, prima del riassetto istituzionale dell’Ateneo avvenuto in data 1.1.2014 in attuazione della L. 240/10, del Dipartimento di Fisica e della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – per effetto di un contratto - n. 6/2013 - di durata triennale, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, allegato sub lett. P2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Dott. COTTONE ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 06.06.2013, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 05.06.2016;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 02.03.2016, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni dei contratti n. 5/2013, attualmente in essere con il Dott. Mattarelli, e n. 6/2013, attualmente in essere con il Dott. Cottone, per sopraggiunte esigenze scientifiche, approvando, contestualmente, le relazioni scientifiche e didattiche prodotte dal Dott. Mattarelli e dal Dott. Cottone in merito all’attività svolta durante la vigenza contrattuale, individuando contestualmente i nominativi dei docenti che faranno parte delle commissioni che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 bis del Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, dovranno valutare l’adeguatezza dell’attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Maurizio Mattarelli e dal Dott. Francesco Cottone in relazione a quanto stabilito rispettivamente nel contratto n. 5/2013 e n. 6/2013;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 04/05/2016

Preso atto che nella medesima delibera del 2 marzo 2016 il Consiglio di Dipartimento comunica che gli oneri relativi alle suddette proroghe, per la somma complessiva di € 204.000,00, graveranno sui Fondi del Progetto europeo "PROTEUS" al Capitolo 07.70.01.04.01.;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Segretario Amministrativo del medesimo Dipartimento, con DD.SS.AA n. 3 del 08.03.2016 e n. 5 del 14.03.2016 (agli atti del presente verbale), inviati per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, ha precisato che *"il costo per la proroga dei sopracitati contratti, pari a complessivi euro 204.000,00, da appostare sulla voce Coan CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" - UA.PG.DFIG, trova copertura sulla voce COAN CA.07.70.01.04.01 - UA.PG.DFIG - PJ "UEPROTEUS";*

Considerato che con i medesimi decreti n. 3 del 08.03.2016 e n. 5 del 14.03.2016 il Segretario Amministrativo ha decretato: *"Di autorizzare, a seguito del trasferimento interno dal PJ "UEPROTEUS" e del reincameramento delle suddette somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:*

Ricavi:

CA.03.05.01.09.01. "Trasferimenti interni correnti"

UA.PG.DFIG

+€ 204.000,00

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

UA.PG.DFIG

+€ 204.000,00

2) Di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 204.000,00 (diconsi duecentoquattromila/00) e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.";

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato *"Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato*

Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 - comma 2 - della Legge 240/2010";

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016;

Preso atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21 marzo 2016, in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 - come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 ed in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute, rispettivamente, del 25.03.2014 e 26.03.2014, hanno deliberato in merito alla Programmazione triennale 2013/2015, autorizzando il reclutamento di ricercatori a tempo determinato con oneri gravanti su fondi esterni ai sensi dell'art. 5 - comma 5 - del D.Lgs. 49/2012;

Costatato che il Dott. Maurizio MATTARELLI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/03 - Fisica della materia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Geologia–per effetto di un contratto - n. 5/2013 - di durata triennale, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, che terminerà il prossimo 02.06.2016;

Costatato che il Dott. Francesco COTTONE è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia–per effetto di un contratto - n. 6/2013 - di durata triennale, eventualmente prorogabile per ulteriori due anni, che terminerà il prossimo 05.06.2016;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 02.03.2016, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni dei contratti n. 5/2013, attualmente in essere con il Dott. Mattarelli, e n. 6/2013, attualmente in essere con il Dott. Cottone, per sopraggiunte esigenze scientifiche, approvando, contestualmente, le relazioni scientifiche e didattiche prodotte dal Dott. Mattarelli e dal Dott. Cottone in merito all'attività svolta durante la vigenza contrattuale, individuando contestualmente i nominativi dei docenti che faranno parte delle commissioni che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, dovranno valutare l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Maurizio Mattarelli e dal Dott. Francesco Cottone in relazione a quanto stabilito rispettivamente nel contratto n. 5/2013 e n. 6/2013;

Preso atto che nella medesima delibera del 2 marzo 2016 il Consiglio di Dipartimento, comunica che gli oneri relativi alle suddette proroghe per la somma complessiva di € 204.000,00, graveranno sui Fondi del Progetto europeo "PROTEUS" al Capitolo 07.70.01.04.01.;

Visto i DD.SS.AA n. 3 del 08.03.2016 e n. 5 del 14.03.2016 con cui il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia decreta la copertura dei costi per la proroga dei sopra richiamati contratti;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016;

Preso atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 21 marzo 2016, in merito alla dichiarazione di sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240",
- la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 5/2013 relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, ricoperto dal Dott. Maurizio MATTARELLI per il settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/03 – Fisica della materia - su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 2.03.2016, così come richiamata in premessa, subordinatamente al giudizio positivo sull'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Maurizio MATTARELLI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 5/2013 da parte della Commissione, che sarà nominata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del sopra richiamato regolamento;
 - la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 6/2013 relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, ricoperto dal Dott. Francesco COTTONE per il settore concorsuale 02/B1- Fisica sperimentale della materia - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale - su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 2.03.2016, così come richiamata in premessa, subordinatamente al giudizio positivo sull'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Francesco COTTONE in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 6/2013 da parte della Commissione, che sarà nominata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del sopra richiamato regolamento;
- 2) di dare esecuzione, conseguentemente, ai Decreti del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 3 del 8.3.2016 e n. 5 del 14.03.2016, inviati per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN C.A.04.08.01.01.08 "Costo per Competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 204.000,00 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura della proroga dei contratti n. 5/2013 e n. 6/2013 come sopra autorizzata:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dip. di Fisica e Geologia	02/B1 FIS/03	3.06.2016 - 2.06.2018	PJ 2016_8

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

	MATTARELLI Maurizio	Tempo pieno €102.000,00	
Dip. di Fisica e Geologia	02/B1 FIS/01 COTTONE Francesco	6.06.2016 - 5.06.2018 Tempo pieno €102.000,00	PJ 2016_9

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. -- (sub. lett. --)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (INSTM) – parere circa la designazione del rappresentante dell’Ateneo nel Consiglio Direttivo.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 38, in particolare l’art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l’art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l’altro, che ‘Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può “*costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi*”;

Visto l’art. 10, comma 3 lett. I. dello Statuto di Ateneo, secondo cui il Rettore “*designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell’Università in enti e organismi esterni*”;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12 e del 24 marzo 1992, con cui è stata approvata l’adesione di questa Università al Consorzio per la Chimica dei Materiali, con sede presso l’Università degli Studi di Firenze;

Richiamato il D.M. 15 gennaio 1998 con cui è stata modificata la denominazione del citato ente in “Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali – INSTM” e ne è stato approvato il nuovo Statuto;

Visto il vigente Statuto del Consorzio medesimo, approvato da ultimo con D.M. del 6 ottobre 2011, cui partecipa, oltre a molti altri atenei italiani, anche l’Università degli Studi di Perugia, avente lo scopo di promuovere la collaborazione tra università ed altri soggetti operanti nel campo della scienza e tecnologia dei materiali, avviando azioni di trasferimento dei risultati di ricerca all’ambiente applicativo industriale;

Visto, in particolare, l’art. 7, commi 1 - 3 dello Statuto del Consorzio, che disciplina il Consiglio Direttivo, secondo cui “*Il Consiglio Direttivo è l’organo deliberante del Consorzio per quanto concerne sia l’attività scientifica sia l’utilizzazione dei mezzi finanziari. Il Consiglio è composto da un rappresentante di ciascuna Università consorziata, scelto fra i professori di ruolo operanti nel campo di attività del Consorzio. Il Consiglio Direttivo fornirà a ciascuna Università indicazioni sulla sotto-area di Scienza e Tecnologia dei*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Materiali da cui scegliere il rappresentante in modo da mantenere un corretto equilibrio di rappresentanza delle diverse aree e rispettando nei limiti del possibile criteri di rotazione. Il Consiglio è nominato per un quadriennio. La nomina dei componenti del Consiglio non può essere rinnovata per più di una volta consecutivamente”;

Vista la nota prot. di entrata n. 695 del 8 gennaio 2016, con cui il Presidente del Consorzio, stante la scadenza del mandato conferito al Prof. Francesco Tarantelli, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio INSTM, prevista in data 23 aprile 2016, ha invitato l'Ateneo ad avviare le procedure per la nomina del rappresentante per il prossimo mandato (Aprile 2016-Aprile 2020), auspicando che il medesimo venisse scelto all'interno dell'area "Ingegneria e Scienza dei Materiali”;

Letta e richiamata la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 4 febbraio 2016, trasmessa con nota del 15 febbraio 2016, con cui, preso atto della richiesta effettuata con la nota sopra citata, è stato proposto all'unanimità di riconfermare il Prof. Francesco Tarantelli quale rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio INSTM;

Considerato che il Prof. Francesco Tarantelli, professore ordinario per il S.S.D. CHIM/03 ("Chimica generale e inorganica") e attuale Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, è studioso altamente qualificato a rappresentare l'Università degli Studi di Perugia nel Consorzio INSTM, per il quadriennio 2016-2020;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 38, in particolare l'art. 91;

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 2, comma 4 e l'art. 10, comma 3 lett. I.;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12 e del 24 marzo 1992;

Richiamato il D.M. 15 gennaio 1998;

Visto lo Statuto del Consorzio;

Visto, in particolare, l'art. 7 dello Statuto del Consorzio;

Vista la nota del Presidente del Consorzio assunta a prot. di entrata n. 695 del 8 gennaio 2016;

Letta e richiamata la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie del 4 febbraio 2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Condiviso che il Prof. Francesco Tarantelli, professore ordinario per il S.S.D. CHIM/03 ("Chimica generale e inorganica") e attuale Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, è studioso altamente qualificato a rappresentare l'Università degli Studi di Perugia nel Consorzio INSTM, per il quadriennio 2016-2020;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 22 marzo 2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Francesco Tarantelli quale rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali – INSTM per il quadriennio 2016-2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 1 (sub. lett. Q)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle Università: adempimenti a seguito dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Contratti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi"; Visto il comma 611 dell'art. 1 della legge n. 190/2014, a mente del quale, tra l'altro, le Università, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;

Visto, altresì, il comma 612 del citato articolo, ai sensi del quale, tra l'altro, gli organi di vertice delle amministrazioni di cui al suddetto comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015, pubblicata sul sito web di Ateneo, previo parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 24 marzo 2015, con la quale è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all' art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, corredato della relazione allegata agli atti dell'Ufficio istruttore, nella quale, tra l'altro:

- si autorizzava la dismissione della partecipazione nella società CRATI SCARL, operando la dismissione medesima entro il 31/12/2015;
- si autorizzava la dismissione della partecipazione nella società I.TRAS.TE SCARL, operando la dismissione medesima entro il 31/12/2015;
- si confermavano le precedenti determinazioni assunte in merito alla fuoriuscita dell'Ateneo dalla società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, operando la dismissione medesima entro il 31/12/2015;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

- si confermavano le precedenti determinazioni assunte in merito alla fuoriuscita dell'Ateneo dalla società MASTER-UP SRL, operando la dismissione medesima entro il 31/12/2015;
- si autorizzava il mantenimento della partecipazione nella società 3A-PTA SCARL;
- si confermavano le precedenti deliberazioni assunte in merito all'acquisizione della partecipazione nella società MECCANO S.CON.LE P.A.;
- si dava atto che le procedure di dismissione sopra citate sarebbero state attuate secondo le modalità e le procedure di cui al vigente Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC);

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2015 con la quale, tra l'altro, si è disposto:

❖ di dare mandato al Rettore, con proprio provvedimento, di affidare a persona con specifiche competenze e comprovata esperienza nel settore, l'incarico di effettuare la valutazione e la stima del valore di mercato delle quote di partecipazione detenute dall'Università degli Studi di Perugia nelle seguenti società, redigendo all'esito apposita relazione:

- CRATI SCARL
- I.TRAS.TE SCARL
- Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL;

❖ di autorizzare l'accordo transattivo con la società MASTER UP SRL per l'importo complessivo di € 1.380,01;

❖ di dare mandato al Rettore, con proprio provvedimento, di affidare altresì l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) delle procedure di evidenza pubblica che verranno, conseguentemente, avviate;

❖ di disporre che la stima suddetta avrebbe costituito l'importo base di gara della dismissione di ciascuna partecipata;

❖ di autorizzare la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad incassare l'importo complessivo di € 1.380,01, relativo all'accordo transattivo con la società MASTER UP SRL, e ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2015, vincolando l'utilizzo delle predette risorse a spese di investimento;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2015 con la quale è stata autorizzata l'integrazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, già approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015, corredato dalla ulteriore relazione, e, di conseguenza è stato disposto:

- per la società Consorzio IPASS SCARL:

di autorizzare il mantenimento della partecipazione;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

o per la società ATENA SCARL:

di autorizzare temporaneamente il mantenimento della partecipazione, rinviando la valutazione all'esito dell'approvazione del primo bilancio di esercizio (utile ai fini del riscontro della ricorrenza dei requisiti di legge) subordinatamente alla verifica dell'adeguamento, da parte della Società alla normativa vigente in riferimento al rapporto tra numero di dipendenti e di amministratori;

o di risottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione della partecipazione della Società ATENA SCARL all'esito dell'adeguamento di cui al precedente punto;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2015, con cui si è preso atto delle relazioni redatte dal Prof. Christian Cavazzoni, Professore Associato per il S.S.D. SECS-P/07, al quale con D.R. n. 913 del 10 giugno 2015 è stato affidato l'incarico di effettuare la valutazione e la stima del valore di mercato delle quote di partecipazione detenute dall'Università degli Studi di Perugia nelle società CRATI SCARL, I.TRAS.TE SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL;

Visto, in particolare, l'art. 5 "Dismissione e recesso" del vigente "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC)", a mente del quale:

"1. La dismissione della partecipazione e l'esercizio del diritto di recesso nei limiti di legge e statutari sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

2. La dismissione avviene secondo le procedure di evidenza pubblica applicabili ai contratti attivi della pubblica amministrazione. Nel caso in cui lo Statuto dell'ente preveda clausole di gradimento o di prelazione, la dismissione avverrà primariamente in ottemperanza ad esse.

3. La dismissione o l'esercizio del diritto di recesso devono comunque essere deliberati nel caso in cui si riportino perdite tali da mettere a rischio il capitale sottoscritto dall'Università."

Preso atto che, in merito alle partecipazioni per le quali è stata disposta la dismissione, l'Università degli Studi di Perugia detiene le seguenti quote:

- partecipazione pari al 1,62% nella società CRATI SCARL;
- partecipazione pari al 50% nella società I.TRAS.TE SCARL;
- partecipazione pari al 5,26% nella società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL;

Preso, altresì, atto che l'Ateneo ha bandito un avviso di asta pubblica per la cessione delle partecipazioni sopra citate, pubblicata in GURI, 5 serie speciale, n. 1 del 4 gennaio 2016, e che la medesima è risultata deserta per mancanza di partecipanti;

Visto il riscontro pervenuto in data 12 gennaio 2016 a mezzo e.mail dall'Ufficio Contabilità con il quale è stato comunicato che la società MASTER-UP SRL ha provveduto al versamento dell'importo di € 1.380,01, conformemente all'accordo transattivo con la medesima;

Vista la nota prot. n. 52385 del 2 ottobre 2015, con la quale la società ATENA SCARL ha, tra l'altro, informato l'Ateneo che il Consiglio di Amministrazione della medesima aveva già avviato *"la riflessione sul piano industriale e sul connesso assetto di governance che garantiranno il pieno rispetto della normativa vigente e che saranno sottoposte agli organi deputati in tempo utile perché siano attuati a partire dall'inizio del nuovo esercizio"*;

Vista la nota prot. n. 3611 del 19 gennaio 2016, e successivo sollecito con nota n. 15431 del 2 marzo 2016, con le quali è stato richiesto alla società ATENA SCARL di notiziare l'Ateneo in merito all'adeguamento alla normativa vigente relativamente al numero di dipendenti e di amministratori, al fine di consentire le conseguenti valutazioni sul mantenimento della partecipazione nella società medesima;

Tenuto conto che, stante il mancato riscontro da parte della società ATENA SCARL, la valutazione sul mantenimento della partecipazione nella società medesima dovrà comunque essere sottoposta all'esame degli organi di Ateneo all'esito dell'approvazione del primo bilancio di esercizio;

Dato atto che a mente del precitato comma 612, entro il 31 marzo 2016, è necessario predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

Vista la relazione, allegata sub. lett. Q) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo, 20 maggio, 25 giugno e 15 luglio 2015;

Visto l'art. 5 del vigente "Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC)";

Recepisce le prescrizioni normative di cui alla Legge n. 190/2014 e, in particolare, la necessità di predisporre, entro il 31 marzo 2016, una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Preso atto della situazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia alla data odierna;

Condivisa la relazione allegata sub lett. Q), inerente la già conseguita razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, la relazione allegata sub lett. Q) per farne parte integrante e sostanziale, inerente il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia;
- ❖ di disporre la trasmissione della presente delibera alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- ❖ di disporre che la prescritta pubblicazione della relazione sui risultati conseguiti, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, venga assolta in uno con la pubblicazione sul sito web di Ateneo del verbale della presente seduta;
- ❖ di dare mandato ai competenti Uffici della Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti di effettuare l'approfondimento istruttorio per consentire agli organi di Ateneo di assumere le conseguenti determinazioni sulle azioni da intraprendere per il perfezionamento del processo di razionalizzazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Ratifica decreti.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto organi collegiali, performance, qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>
--

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 48 del 18.01.2016** avente ad oggetto: 1° blocco sale operatorie grandi animali – Approvazione progetto esecutivo;
- **D.R. n. 113 del 28.01.2016** avente ad oggetto: Aggiudicazione asta pubblica per la vendita di autovetture usate di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia;
- **D.R. n. 182 del 11.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Macchioni Alceo;
- **D.R. n. 184 del 12.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Migliorati Graziella;
- **D.R. n. 185 del 12.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca- Prof. Mezzasoma Lorenzo;
- **D.R. n. 216 del 16.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mezzasoma Lorenzo;
- **D.R. n. 217 del 16.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mezzasoma Lorenzo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

- **D.R. n. 219 del 16.02.2016** avente ad oggetto: Modifiche ed integrazioni agli allegati I e II al Regolamento per il conferimento del titolo di dottore di ricerca honoris causa;
- **D.R. n. 248 del 18.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mearini Ettore;
- **DR n. 267 del 23.02.2016** avente ad oggetto: Realizzazione di una linea fognaria acque pericolose di laboratorio e delle sale operatorie grandi e piccoli animali Dip. Medicina Veterinaria – Approvazione progetto esecutivo e definizione procedura di affidamento;
- **D.R. n. 320 del 03.03.2016** avente ad oggetto: Assegnazione contributo;
- **D.R. n. 351 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Caraffa Auro;
- **D.R. n. 352 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Calabresi Paolo;
- **D.R. n. 353 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Bidini Gianni;
- **D.R. n. 354 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Bidini Gianni;
- **D.R. n. 355 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'Esercizio 2016;
- **D.R. n. 356 del 09.03.2016** avente ad oggetto: Spesa per congedo di maternità e proroga borsa di dottorato finanziata da Regione Umbria;
- **D.R. n. 419 del 16.03.2016**, avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da partenariati di nuova costituzione. Determinazioni;
- **D.R. n. 428 del 17.03.2016** avente ad oggetto: Assegnazione contributo;
- **D.R. n. 430 del 18.03.2016** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.1 - Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura. Determinazioni;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in data 21.03.2016, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, relativamente ai decreti rettorali **n. 320 del 03.03.2016, n. 355 del 08.03.2016 e n. 428 del 17.03.2016;**

Con riferimento al **D.R. n. 113 del 28.01.2016**, il Collegio esprime parere favorevole; in particolare con riferimento all'approvazione della cessione di una autovettura di cui al punto 2 del dispositivo del menzionato decreto, tale parere viene dato alla luce della documentazione trasmessa con nota mail 25.2.2016 e, in particolare, della valutazione espressa dal Responsabile del procedimento in data 2.12.2015 (prot. n. 0068708) in ordine alla congruità dell'offerta economica relativa all'autovettura Kia Picanto oggetto del Lotto 4, pur segnalandosi l'anomala procedura seguita dall'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali, allegati agli atti del verbale:
 - **D.R. n. 48 del 18.01.2016** avente ad oggetto: 1° blocco sale operatorie grandi animali – Approvazione progetto esecutivo;
 - **D.R. n. 113 del 28.01.2016** avente ad oggetto: Aggiudicazione asta pubblica per la vendita di autovetture usate di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia;
 - **D.R. n. 182 del 11.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Macchioni Alceo;
 - **D.R. n. 184 del 12.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof.ssa Migliorati Graziella;
 - **D.R. n. 185 del 12.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca- Prof. Mezzasoma Lorenzo;

- **D.R. n. 216 del 16.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mezzasoma Lorenzo;
- **D.R. n. 217 del 16.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mezzasoma Lorenzo;
- **D.R. n. 219 del 16.02.2016** avente ad oggetto: Modifiche ed integrazioni agli allegati I e II al Regolamento per il conferimento del titolo di dottore di ricerca honoris causa;
- **D.R. n. 248 del 18.02.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Mearini Ettore;
- **D.R. n. 267 del 23.02.2016** avente ad oggetto: Realizzazione di una linea fognaria acque pericolose di laboratorio e delle sale operatorie grandi e piccoli animali Dip. Medicina Veterinaria – Approvazione progetto esecutivo e definizione procedura di affidamento;
- **D.R. n. 320 del 03.03.2016** avente ad oggetto: Assegnazione contributo;
- **D.R. n. 351 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Caraffa Auro;
- **D.R. n. 352 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Calabresi Paolo;
- **D.R. n. 353 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Bidini Gianni;
- **D.R. n. 354 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Bando di concorso per l'attribuzione di n. 1 assegno per la collaborazione alla ricerca - Prof. Bidini Gianni;
- **D.R. n. 355 del 08.03.2016** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio di Ateneo di Previsione Autorizzatorio dell'Esercizio 2016;
- **D.R. n. 356 del 09.03.2016** avente ad oggetto: Spesa per congedo di maternità e proroga borsa di dottorato finanziata da Regione Umbria;
- **D.R. n. 419 del 16.03.2016**, avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da partenariati di nuova costituzione. Determinazioni;
- **D.R. n. 428 del 17.03.2016** avente ad oggetto: Assegnazione contributo;
- **D.R. n. 430 del 18.03.2016** avente ad oggetto: Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione/Sottomisura 16.1 - Sostegno per

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura. Determinazioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016

Allegati n. 2 (sub lett. R)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE

- A)** Il Presidente fa presente ai Consiglieri che il 13 aprile 2016 alle ore 11:00 si terrà una seduta straordinaria dedicata alla istituzione/attivazione dei Corsi di Dottorato di ricerca e a pratiche urgenti.
- B)** Il Consigliere Alberto Gambelli fa presente di aver formalizzato con lettera al Comune di Perugia la richiesta di una maggiore illuminazione della zona della Conca, anche in relazione all'apertura dell'aula studenti autogestita, ai fini della sicurezza degli stessi. Chiede all'Ateneo una sensibilizzazione al tale problema. Il Presidente raccoglie l'invito esprimendo condivisione per tale esigenza.
- C)** Il Consigliere Alberto Gambelli presenta la mozione, allegata al presente verbale sub lett. R1) per farne parte integrante e sostanziale, in merito al rimborso spese ai rappresentanti delle sedi distaccate. Al riguardo il Direttore Generale si impegna ad effettuare un approfondimento normativo.
- D)** Il Consigliere Francesco Brizioli presenta la mozione allegata al presente verbale sub lett. R2) per farne parte integrante e sostanziale, in merito alla "Proposta di attivazione di un bando per il sostegno economico ad attività svolte da studenti dell'Università degli Studi di Perugia con forte valenza di carattere didattico e formativo". Chiede anche di conoscere l'entità dei fondi dedicati alle iniziative e attività culturali studentesche. Il Direttore Generale si rende disponibile ad illustrare, come già fatto alle precedenti rappresentanze studentesche, le risorse in questione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016 termina alle ore 17:40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Rettore Prof. Franco Moriconi)



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 04/05/2016